

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA - PALERMO

UNIVERSITÀ LUMSA - PALERMO
Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI E DEI SEMINARI

2007 - 2008

Sede di Palermo:

Via Filippo Parlatore, 65 ; Tel. e Fax 091-6810761

Sede di Roma:

Via Pompeo Magno, 22 ; Tel. 06-6842221

www.lumsa.it

palermo@lumsa.it

giurisprudenza@lumsa.it

BIOGIURIDICA

PROF. FABIO MACIOCE

OBIETTIVI FORMATIVI

La bioetica nasce come scienza autonoma in tempi relativamente recenti e come risposta al disagio che il carattere invasivo della tecnica e della biomedicina suscitano nell'uomo moderno. Non solo, difatti, l'uomo è per la prima volta in grado di mettere in pericolo la permanenza stessa della specie umana sulla terra, di manipolarne la natura e la struttura, ma è assolutamente sprovvisto di riferimenti etici univoci e condivisi. E' per colmare questo vuoto che nasce la bioetica, come approccio interdisciplinare allo studio dei problemi relativi alla 'vita', ed è per cercare risposte istituzionali e normative a questi stessi problemi che nasce, nell'ambito di essa, la biogiuridica.

CONTENUTI

La bioetica e la biogiuridica. I principali orientamenti teoretici nella biogiuridica. Le problematiche all'inizio della vita umana. Le problematiche concernenti la fine della vita umana. Dignità umana e autonomia. Sacralità e disponibilità della vita. Il diritto e la corporeità.

TESTI D'ESAME

L. PALAZZANI, *Introduzione alla Biogiuridica*, Giappichelli, Torino 2002.

PROPEDEUTICITA'

Filosofia del diritto

MODALITA' DELL'ESAME

Orale

INDIRIZZI E-MAIL

fmacioce@libero.it

CRIMINOLOGIA

PROF. ANGELO MANGIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione degli strumenti concettuali ed operativi in ordine ai seguenti campi di ricerca della criminologia e della politica criminale: a) criminalità e devianza, approccio multifattoriale alle cause, paradigmi e definizioni; b) manipolazioni genetiche e spiegazione neuro-biologica delle cause della devianza e della marginalità; i problemi giuridici della nuova eugenetica; c) nozioni di medicina legale; d) i serial killers: definizioni; approcci teoretici ed investigativi; problemi e questioni processuali; la perizia psichiatrica e criminologia; taluni casi paradigmatici.

CONTENUTI

Lezioni frontali, arricchite dall'analisi di documentazione fotografica tratta da Banche dati e archivi informatici; workshop finalizzato all'elaborazione di una tesina.

TESTI D'ESAME

Dispense e materiali indicati a lezione dal docente

MODALITA' DELL'ESAME

Discussione orale su un elaborato del candidato.

DIRITTO AMMINISTRATIVO I

PROF. FILIPPO SALVIA

Programma intero del corso di Diritto Amministrativo I (9 CFU)

CONTENUTI

Concetti generali. L'organizzazione. L'attività. La giustizia amministrativa.

TESTI D'ESAME

CORSO, *Manuale di Diritto Amministrativo*, Giappichelli (ultima edizione);
CASSETTA, *Compendio di Diritto amministrativo*, Giuffrè (ultima edizione).

N.B.: Per lo studio del diritto amministrativo è essenziale un supporto legislativo, è necessario quindi che gli studenti si forniscano di una raccolta legislativa delle leggi amministrative (la più aggiornata).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L. in Scienze Giuridiche (4 CFU): il medesimo.

DIRITTO AMMINISTRATIVO II

PROF. GUIDO CORSO

Programma intero del corso di Diritto Amministrativo II (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso mira all'approfondimento di alcuni temi fondamentali del diritto amministrativo attraverso lo studio di casi tratti dalla giurisprudenza del giudice amministrativo e ordinario e della Corte Costituzionale.

CONTENUTI

Il corso è articolato in tre parti, ciascuna divisa in quattro moduli secondo lo schema che segue.

Parte prima: L'ORGANIZZAZIONE

Persona giuridica, organi, uffici - Ente pubblico, ente privato - Le autonomie locali - I principi costituzionali sull'organizzazione: legalità, imparzialità e buon andamento.

Parte seconda: L'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Discrezionalità amministrativa e discrezionalità tecnica - L'invalidità del provvedimento amministrativo. Nullità, annullabilità e irregolarità - Servizi pubblici e diritto comunitario - La responsabilità della pubblica amministrazione. Interesse legittimo e risarcimento del danno.

Parte terza: LA GIUSTIZIA

I criteri di riparto della giurisdizione - I poteri del giudice onorario - La giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo - Il giudizio contro il silenzio.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio sulle sentenze esaminate a lezione.

TESTI D'ESAME

Le sentenze oggetto d'esame sono contenute nel volume a cura di GUIDO CORSO e PAOLA SAVONA, *Casi e materiali di diritto amministrativo*, Giappichelli, in corso di pubblicazione. E' comunque presupposta la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo, acquisita su uno dei manuali correnti (CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli 2006; SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino 2005; CERULLI IRELLI, *Principii del diritto amministrativo*, Giappichelli 2005; ROSSI, *Diritto amministrativo, vol. I*, Giuffrè 2005).

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L.S. in Giurisprudenza (4 CFU)

Per coloro che devono sostenere l'esame di Giustizia Amministrativa, l'esame verterà sulla seconda e sulla terza parte del corso di Diritto Amministrativo II (vedere sopra).

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consisterà in un colloquio sulle sentenze esaminate a lezione.

TESTI D'ESAME

Le sentenze oggetto d'esame sono contenute nel volume a cura di GUIDO CORSO e PAOLA SAVONA, *Casi e materiali di diritto amministrativo*, Giappichelli, in corso di pubblicazione. E' comunque presupposta la conoscenza istituzionale del diritto amministrativo, acquisita su uno dei manuali correnti (CORSO, *Manuale di diritto amministrativo*, Giappichelli 2006; SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche*, Il Mulino 2005; CERULLI IRELLI, *Principii del diritto amministrativo*, Giappichelli 2005; ROSSI, *Diritto amministrativo, vol. I*, Giuffrè 2005).

DIRITTO CANONICO

PROF. PIETRO LO JACONO

Programma intero del corso di Diritto Canonico (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente una conoscenza organica dell'ordinamento canonico; fargli recepire l'idea della pluralità degli ordinamenti giuridici; fargli assimilare contenuti (quali, ad es., quelli relativi all'istituto del matrimonio ed all'attività negoziale degli enti) suscettibili di trovare applicazione pratica nell'attività lavorativa che lo studente svolgerà dopo la laurea.

CONTENUTI

Modulo I: Introduzione allo studio del diritto canonico. Il diritto nella Chiesa. Il diritto canonico nella storia. Diritto divino e diritto umano. Le fonti di produzione del diritto canonico. Il Popolo di Dio. Il governo della Chiesa. La sacra potestà: potestà d'ordine; potestà di magistero; potestà di giurisdizione. Il diritto penale canonico. I beni ecclesiastici. Gli organi di governo della Chiesa universale. Le Chiese particolari. La struttura interna delle Chiese particolari. I raggruppamenti delle Chiese particolari.

Modulo II: I rapporti tra la Chiesa e la comunità politica. La funzione dei Concordati. La Chiesa e la comunità internazionale. Il matrimonio canonico (struttura e finalità). La beatificazione e la canonizzazione: significato e peculiarità.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - G. BONI, *Conoscere il Diritto canonico*, Edizioni Studium, Roma, 2006 (da studiare integralmente).

G. DALLA TORRE, *Lezioni di Diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2004 (da studiare integralmente).

MODALITA' DELL'ESAME

Verifica scritta intermedia relativa al I modulo. Esame orale finale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L. in Scienze Giuridiche

OBIETTIVI FORMATIVI

Fornire allo studente una conoscenza organica dell'ordinamento canonico; fargli recepire l'idea della pluralità degli ordinamenti giuridici; fargli assimilare contenuti (quali, ad es., quelli relativi all'istituto del matrimonio ed all'attività negoziale degli enti) suscettibili di trovare applicazione pratica nell'attività lavorativa che lo studente svolgerà dopo la laurea.

CONTENUTI

Modulo I: Introduzione allo studio del diritto canonico. Il diritto nella Chiesa. Il diritto canonico nella storia. Diritto divino e diritto umano. Il Popolo di Dio. Il governo della Chiesa.

Modulo II: I rapporti tra la Chiesa e la comunità politica. Il matrimonio canonico.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE, *Lezioni di Diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2004 (da studiare integralmente).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

DIRITTO CIVILE

PROF. GIAMPAOLO FREZZA

PROF. RFFAELE TOMMASINI

Programma intero del corso di Diritto Civile (12 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo che si intende realizzare sarà l'acquisizione della perfetta padronanza della materia del contratto in generale, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione monografica del Contratto in generale, secondo la disciplina contenuta nel libro IV del c.c.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2007, nelle parti relative al programma;
Codice civile – A. DI MAJO – Giuffrè Milano, ultima edizione

PROPEDEUTICITA'
Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI
Lezioni frontali; esercitazioni di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

INDIRIZZI E-MAIL
frezza@lumsa.it
studio.tommasini@libero.it

Modulo di Diritto delle obbligazioni

CONTENUTI
Sarà affrontato il problema della evoluzione della autonomia privata alla luce dei nuovi valori prospettati dalla legislazione speciale e dal Codice di Consumo.

TESTI D'ESAME
R. TOMMASINI, *Autonomia privata e strumenti di controllo nel sistema dei contratti*, Giappichelli, ed.2007.

Modulo di Diritto dei contratti

CONTENUTI
Il modulo avrà ad oggetto la trattazione della disciplina generale del contratto.

TESTI D'ESAME
F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, nelle parti relative al programma.
Il docente indicherà una lettura monografica per gli approfondimenti.

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla L.S. in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI
Approfondimento della disciplina del contratto in generale, essenziale per la preparazione del giurista che intende intraprendere le tradizionali professioni legali.

CONTENUTI
Trattazione della disciplina del contratto in generale, anche nell'ottica del diritto europeo dei contratti.

TESTI D'ESAME
F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, da pag. 769 a pag. 1076.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate: quelle relative al secondo semestre.

Per acquisire da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento della disciplina delle obbligazioni e del contratto in generale, essenziali per la preparazione del giurista che intende intraprendere le tradizionali professioni legali.

CONTENUTI

Trattazione della disciplina delle obbligazioni e del contratto in generale, anche nell'ottica del diritto europeo dei contratti.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, da pag. 557 a pag. 687; da pag. 769 a pag. 1076. Verrà indicata una lettura di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate: quelle relative al secondo semestre.

DIRITTO COMMERCIALE

PROF. ALBERTO STAGNO D'ALCONTRES
PROF. ARMANDO CATANIA

Programma intero del corso di Diritto Commerciale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone l'obiettivo di far conoscere approfonditamente l'impresa, le società di persone e società di capitali, gli strumenti contrattuali dell'impresa, i titoli di credito e le procedure concorsuali.

CONTENUTI

Impresa, società di persone e società di capitali.

Strumenti contrattuali dell'impresa, titoli di credito e procedure concorsuali (nozioni fondamentali).

I. IMPRESA E SOCIETÀ DI PERSONE

I Lineamenti storici. II L'impresa. III L'imprenditore. IV L'azienda. V Il piccolo imprenditore, il lavoratore autonomo e le professioni intellettuali. L'imprenditore agricolo. VI L'imprenditore commerciale. VII Le società. VIII Le società di persone – Disciplina generale. IX Le società di persone – Disciplina speciale.

II. SOCIETÀ DI CAPITALI

I. Lineamenti storici e caratteri generali la società per azioni. II. Costituzione e conferimenti. II. Azioni e altri strumenti finanziari partecipativi. IV. L'assemblea. V. Gli amministratori. VI. I controlli. VII. I sistemi alternativi di amministrazione e controllo. VIII. Obbligazioni e titoli di debito. IX. I libri sociali e il bilancio. X. Le modificazioni dello statuto. XI. I patrimoni destinati ad uno specifico affare. XII. La società in accomandita per azioni. XIII. Gli emittenti e gli intermediari nel mercato finanziario. XIV. La società a responsabilità limitata. XV. Scioglimento e liquidazione delle società di capitali. XVI. Direzione e coordinamento di società. I gruppi. XVII. Le operazioni straordinarie. XVIII. Le società costituite all'estero e la società europea. XIX. Le società cooperative e le mutue assicuratrici.

III. STRUMENTI CONTRATTUALI DELL'IMPRESA

I. Il contratto di *franchising*. II. Il *leasing*. III. Apertura di credito. IV. Anticipazione cambiaria. V. Lo sconto bancario.

IV. TITOLI DI CREDITO

I. I titoli di credito in generale. II. I titoli cambiari. III. I titoli non cambiari.

V. PROCEDURE CONCORSUALI

I. Aspetti giuridici della crisi economica. II. Il fallimento. III. Il Concordato preventivo. IV. La liquidazione coatta amministrativa. V. L'amministrazione straordinaria.

TESTI D'ESAME

Per impresa, società di persone e società di capitali:

A. GAMBINO, *Impresa e società di persone. I*, 2004 – Torino, Giappichelli

A. GAMBINO – D. U. SANTOSUOSSO, *Società di capitali. II*, 2006 – Torino, Giappichelli

Per strumenti contrattuali dell'impresa, titoli di credito e procedure concorsuali:

G. FERRI, *Manuale di diritto commerciale. XII ed.*, 2006 – Torino, UTET

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame si compone di una prova orale.

INDIRIZZI E-MAIL

a.stagno@asalex.com

cataniaa7@cataniaarmando.191.it

Programma per gli studenti provenienti da L in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso comprende l'intera materia relativa ai sistemi di amministrazione e controllo delle società con particolare riguardo alla responsabilità degli amministratori nelle società di capitali.

CONTENUTI

Impugnazione deliberazioni degli organi di società per azioni. Responsabilità di amministratori e sindaci. Predisposizione di atti giudiziari.

Gli argomenti indicati verranno trattati nella prima parte del Modulo II. SOCIETÀ DI CAPITALI.

TESTI D'ESAME

Per impugnazione deliberazioni degli organi di società per azioni e responsabilità di amministratori e sindaci:

G. NICCOLINI – A. STAGNO D'ALCONTRES, a cura di, *Società di capitali*, 2004 – Napoli, Novene

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame si compone di una prova pratica scritta e orale.

DIRITTO COSTITUZIONALE

PROF. IDA NICOTRA
DOTT. FRANCESCO PATERNITI
DOTT. LUCIANA DE GRAZIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso mira ad offrire allo studente una conoscenza complessiva e completa delle diverse tematiche attinenti al Diritto Costituzionale, soffermandosi sulle problematiche delle forma di Stato

e di Governo, dei diritti e delle libertà dell'individuo e sull'organizzazione dello Stato. Ulteriormente, il Corso si propone di offrire una panoramica soddisfacente delle recenti revisioni del Testo costituzionale così come di quelle ancora oggetto di discussione.

CONTENUTI

Elementi di teoria generale dello Stato - Le forme di Stato (con particolare riferimento ai principi fondamentali dello Stato di diritto e dello Stato sociale) e le forme di governo - La persona e le formazioni sociali nell'ordinamento costituzionale: diritti di libertà e doveri pubblici - Il sistema delle fonti normative: nozioni generali, la Costituzione e la sua revisione, le fonti statali, delle autonomie, comunitarie ed internazionali - La funzione giurisdizionale - I principi costituzionali sulla Pubblica Amministrazione - La giustizia costituzionale e la sua applicazione. Organizzazione della Repubblica: il corpo elettorale, il Parlamento e le funzioni delle Camere, il Presidente della Repubblica, il Governo - Gli organi ausiliari - Le Autorità indipendenti - Regioni ed enti locali (il nuovo Titolo V della Costituzione: la legge di revisione cost. n. 3/2001). Il progetto di revisione costituzionale approvato nella XIV Legislatura.

TESTI D'ESAME

Parte Generale

R. BIN – G. PITRUZZELLA, *Diritto Costituzionale*, Giappichelli, Ultima ed.

Parte Speciale

A. RUGGERI – A. SPADARO, *Lineamenti di Giustizia Costituzionale*, Giappichelli, Ultima ed.

Monografia di Approfondimento

I. NICOTRA, *Democrazia convenzionale e partiti antisistema*, Giappichelli, 2007.

Codice dei testi normativi di riferimento

I. NICOTRA – G. BELFIORE (a cura di), *Codice delle discipline pubblicistiche*, Simone, 2007.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

La tesi può essere richiesta quando allo studente restano da sostenere non più di 2 esami per completare il corso di studi ed avendo a disposizione almeno 6 mesi per la redazione dell'elaborato.

INDIRIZZI E-MAIL

inicotra@lex.unict.it

fpaterniti@virgilio.it

lucianadegrazia@tiscali.it

N.B. Gli studenti dei vecchi Corsi di Laurea triennale che passeranno al nuovo Corso di Laurea Magistrale, al fine di integrare i crediti non ancora acquisiti, per superare l'esame di Diritto Costituzionale, dovranno preparare il II Modulo di Parte Speciale (Diritto Regionale).

Programma intero del corso di Diritto Costituzionale Comparato (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Introdurre al metodo giuridico-comparatistico attraverso l'analisi delle principali teorie. Approfondire alcune tematiche di diritto pubblico secondo la metodologia comparatistica, esaminandone la prospettiva diacronica e sincronica. Rilevare, attraverso l'analisi di testi costituzionali di diversi paesi, il fenomeno della circolazione dei modelli giuridici. Rilevare, attraverso l'analisi comparata della giurisprudenza costituzionale, i contributi offerti dalle Corti costituzionali alla interpretazione e attuazione delle Carte costituzionali. Consentire agli studenti di svolgere, nell'ambito del corso stesso, attività di ricerca e di confronto seminariale su questioni comparatistiche. Acquisizione delle conoscenze di base relative agli ordinamenti costituzionali del Regno Unito e della Francia.

CONTENUTI

Introduzione alla metodologia dell'analisi comparatistica del diritto, con particolare riferimento al diritto costituzionale e pubblico; l'ordinamento costituzionale del Regno Unito; l'ordinamento costituzionale della V Repubblica Francese.

TESTI D'ESAME

Parte introduttiva e metodologica: L. PEGORARO - A. RINELLA, *Diritto pubblico comparato. Profili metodologici*, Cedam, Padova, 2007.

Parte speciale sull'ordinamento costituzionale del Regno Unito: P. LEYLAND, *Introduzione al diritto costituzionale del Regno Unito*, Giappichelli, Torino, 2005; pp. 221.

Parte speciale sull'ordinamento costituzionale della V Repubblica francese: D. ROUSSEAU (a cura di), *L'ordinamento costituzionale della V Repubblica francese*, Giappichelli, Torino, 2000, pp. 392.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale, seminari.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame in forma scritta e orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Conoscenza di lingue straniere e disponibilità a utilizzare materiali in lingua originale.

INDIRIZZI E-MAIL

costituzionalecomparato@lumsa.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza, per acquisire da 4 a 7 cfu

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza dei principali tratti di rilievo costituzionale dei federalismi "vecchi" e "nuovi", alla luce dei processi di revisione costituzionale e della giurisprudenza delle Corti costituzionali.

CONTENUTI

Origini della rigidità costituzionale. Teoria della rigidità (Bryce). La revisione costituzionale. I mutamenti della costituzione *extra legem*. Federalismo e costituzione. I caratteri costituzionali del Federalismo. Federalismo e stati multinazionali. Esperienze federali a confronto (USA, Canada, Australia).

TESTI D'ESAME

T. GROPPI, *Federalismo e costituzione*, Giuffrè, Milano, 2001.

Lezioni consigliate: Prima parte del corso.

DIRITTO DELLA PREVIDENZA SOCIALE

PROF. VINCENZO SIGILLÒ

CONTENUTI

Principi generali; le fonti; il rapporto giuridico previdenziale: costituzione e funzione. Stato e previdenza sociale; soggetti protetti; soggetti obbligati; eventi protetti; prestazioni. I contributi e la loro natura. La tutela dei diritti dei soggetti protetti.

TESTI D'ESAME

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2006;

R. PESSI, *Lezioni di diritto della previdenza sociale*, Cedam, 2006.

PROPEDEUTICITA'

Diritto del lavoro.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con verifiche periodiche

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Avere una media non inferiore ai ventisei trentesimi.

INDIRIZZI E-MAIL

enzosigillo@tiscali.it

DIRITTO DEL LAVORO

PROF. VINCENZO VALENTINI

Programma intero del corso di Diritto del lavoro (15 CFU)

I MODULO (8-12 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo si propone di fornire una preparazione di base nella materia, con particolare riferimento agli istituti fondamentali del diritto sindacale, del rapporto di lavoro, della previdenza sociale, del processo del lavoro.

CONTENUTI

Le origini del fenomeno sindacale; l'organizzazione e l'azione del sindacato; il contratto collettivo;

lo sciopero; la subordinazione; i contratti di lavoro; inquadramento, mansioni e professionalità; poteri e doveri delle parti del rapporto di lavoro; la retribuzione; la sospensione del rapporto di lavoro; il trasferimento d'azienda; licenziamenti individuali e collettivi; indennità di fine rapporto; la tutela dei diritti del prestatore di lavoro (prescrizione, rinunce e transazioni, privilegi); principi costituzionali in materia di previdenza; la previdenza obbligatoria e la previdenza complementare; istituti fondamentali della previdenza sociale; il rito del lavoro; strumenti deflattivi del contenzioso in materia di lavoro; la tutela di primo grado; le impugnazioni.

TESTI D'ESAME

M. PERSIANI, *Diritto sindacale*, ult. ed., Padova, Cedam;

M. PERSIANI - G. PROIA, *Contratto e rapporto di lavoro*, ult. ed., Padova, Cedam;

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. ed., Padova, Cedam (cap. I – IV);

M. DELL'OLIO - P. FERRARI - I. PICCININI, *La tutela dei diritti nel processo del lavoro*, I, ult. ed., Torino, Giappichelli, 2006;

M. DELL'OLIO, *I soggetti e l'oggetto del rapporto di lavoro*, ed. non in commercio (saranno fornite dispense dal docente);

M. DELL'OLIO, *Inediti*, Torino, Giappichelli, 2007.

II MODULO (4-7 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il modulo si propone di completare il percorso culturale, anche specialistico, della materia, con particolare riferimento al rapporto di lavoro, oggetto di approfondimento critico, e alla previdenza sociale.

CONTENUTI

La subordinazione: centralità e crisi della nozione; categorie di prestatori di lavoro; la retribuzione: principi, forme e problemi; l'oggetto del rapporto di lavoro: qualifiche, mansioni e problemi connessi; tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.

TESTI D'ESAME

M. DELL'OLIO, *I soggetti e l'oggetto del rapporto di lavoro*, ed. non in commercio (saranno fornite dispense dal docente);

M. DELL'OLIO, *Inediti*, Torino, Giappichelli, 2007;

M. PERSIANI, *Diritto della previdenza sociale*, ult. ed., Padova, Cedam (cap. V - XI).

Per entrambi i moduli è necessaria la conoscenza delle principali leggi in materia.

È altresì richiesta, per il primo modulo, la lettura di almeno un contratto collettivo vigente - che lo studente potrà scegliere tra quelli (non commentati) in circolazione o trarre dal sito www.cnel.it - in cui dovrà sapersi orientare per l'applicazione dei vari istituti.

Si suggerisce di seguire i mezzi d'informazione sugli accadimenti più significativi del mondo del lavoro e di abituarsi a individuarne e valutarne gli aspetti giuridici.

PROPEDEUTICITA'

E' necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato (almeno per 8 CFU) e di Istituzioni di diritto pubblico e/o Diritto costituzionale (per almeno 8 CFU).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame consiste in un colloquio su almeno tre argomenti tratti da sezioni diverse del programma, nel commento di istituti regolati dal contratto collettivo prescelto e nella discussione di eventuali tesine o ricerche svolte nel corso dell'anno.

Saranno organizzate prove scritte intermedie, propedeutiche all'esame orale di fine corso.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Per l'assegnazione delle tesi di laurea è considerato criterio preferenziale, oltre naturalmente la frequenza alle lezioni e il rendimento nel corso e nelle prove, l'aver scelto nel piano di studi insegnamenti affini e/o aver frequentato eventuali seminari attivati nell'area lavoro.

INDIRIZZI E-MAIL

v.valentini@lumsa.it

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L. in Scienze Giuridiche (8 CFU):
vedere I modulo.

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L.S. in Giurisprudenza (4 CFU):
vedere II modulo.

DIRITTO DELLE PERSONE E DELLA FAMIGLIA

PROF. GIOVANNI GIACOBBE

PROF. PIETRO LO JACONO

Programma intero del corso di Diritto delle Persone e della Famiglia (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso comprenderà la trattazione degli Istituti disciplinati nel libro I del Codice civile, tenendo conto, altresì, dei riferimenti costituzionali.

Lezioni magistrali: Acquisizione dei principi che regolano la famiglia.

CONTENUTI

Il corso si articolerà in due parti.

Nella parte I verranno trattate le problematiche più importanti emergenti dallo studio del diritto delle persone, con specifico riguardo ai diritti della personalità.

Nella parte II verrà proposta la trattazione delle recenti evoluzioni – legislative, dottrinali e giurisprudenziali – riguardanti il diritto della famiglia.

Lezioni magistrali: Trattazione dei principi generali in tema di famiglia.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2006, nelle parti relative al programma.

G. FREZZA (a cura di), *Trenta anni dalla riforma del diritto di famiglia*, Giuffrè, 2005 (da p.7 a p.57; da p. 65 a p.89; da p.113 a p. 128; da p.155 a p.172).

È indispensabile l'utilizzo del Codice civile, di recente edizione.

Lezioni magistrali: G. GIACOBBE, *La famiglia nell'ordinamento giuridico italiano. Materiali per una ricerca*, in Collana della Facoltà di Giurisprudenza, Ed. Giappichelli, 2006, pp. X – 218.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale; analisi interattiva delle più significative pronunce giurisprudenziali.

Lezioni magistrali: Analisi di dottrina e giurisprudenza.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

Programma intero del corso di Diritto dell'Unione Europea (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa dell'ordinamento comunitario attraverso l'esame del processo di integrazione, del sistema delle fonti comunitarie nel loro rapporto con le fonti nazionali, i mezzi di ricorso e l'esame diretto della giurisprudenza comunitaria. Il Corso è inoltre inteso a far cogliere gli aspetti peculiari del secondo e terzo pilastro dell'Unione europea, nonché ad approfondire il tema dei rapporti tra pilastri.

CONTENUTI

I. Parte generale

L'Unione europea e le Comunità europee: origini, evoluzione, prospettive. Il quadro istituzionale. Le fonti normative. Le competenze delle istituzioni giudiziarie. I rapporti tra ordinamento comunitario e ordinamento italiano. Il recepimento degli obblighi comunitari in Italia. Le relazioni esterne della Comunità europea.

II. Parte speciale

La politica estera e di sicurezza comune e la cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale: obiettivi, ruolo delle istituzioni e atti. I rapporti tra pilastri.

TESTI D'ESAME

I. Parte generale

G. GAJA, *Introduzione al diritto comunitario*, Roma-Bari, Laterza, ultima edizione;

A. ADINOLFI, *Materiali di diritto dell'Unione europea*, Torino, Giappichelli, ultima edizione.

II. Parte speciale

Appunti delle lezioni.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Adeguata conoscenza delle nozioni di base della disciplina.

INDIRIZZI E-MAIL

vinrandazzo@tin.it

DIRITTO ECCLESIASTICO

PROF. PAOLO CAVANA

Programma intero del corso di Diritto Ecclesiastico (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare la rilevanza del fattore religioso nell'ordinamento italiano, soffermandosi sulla natura del diritto ecclesiastico come settore dell'ordinamento giuridico statale e approfondendo in particolare i principi costituzionali che ispirano la disciplina del fenomeno religioso e le principali tematiche concernenti la libertà religiosa e i rapporti tra lo Stato e le confessioni religiose in Italia, allo scopo di fornire alcune fondamentali chiavi di lettura del complesso rapporto tra società civile e società religiosa, valori religiosi e valori secolari nella società contemporanea.

CONTENUTI

I. Parte generale. Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali. La formazione delle norme costituzionali sul fenomeno religioso – Lo Stato e il fattore religioso – La qualificazione dello Stato sotto il profilo religioso – La libertà religiosa – Fattore religioso e principio di eguaglianza – Gli ordinamenti confessionali – Il principio pattizio – Fattore religioso e ordinamento europeo – Le fonti (criteri di classificazione).

II. Parte speciale. La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE -P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2007;

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, III° ed., 2007.

E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione del testo della Costituzione italiana e delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari *Codici di diritto ecclesiastico* in commercio (es.: *Il Codice ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, ed. La Tribuna, Piacenza).

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale o Istituzioni di diritto pubblico.

MODALITA' DELL'ESAME

Durante il corso potranno essere svolte esercitazioni con la partecipazione attiva degli studenti su specifiche tematiche. Per i frequentanti verrà svolta a metà corso una verifica scritta con valore di esonero. L'esame finale si svolgerà in forma orale.

INDIRIZZI E-MAIL

p.cavana@lumsa.it

Programma ridotto del corso di Diritto Ecclesiastico (per acquisire da 4 a 7 CFU)

A. Studenti che hanno fatto il passaggio dall'ordinamento 3+2 alla LMG/01

CONTENUTI

Parte speciale. La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 3^a ed., 2007 (parte speciale).

E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari *Codici di diritto ecclesiastico* in commercio (es.: *Il Codice ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, ed. La Tribuna, Piacenza).

Chi non ha ancora sostenuto alcun esame di diritto ecclesiastico dovrà comunque integrare la propria preparazione con lo studio del seguente testo introduttivo:

G. DALLA TORRE-P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2007.

Lezioni consigliate: quelle della seconda parte del corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

B. Studenti che sono rimasti all'ordinamento 3+2

1. Corso di laurea triennale (4 CFU)

CONTENUTI

Parte generale. Il diritto ecclesiastico: origini storiche, fonti, scuole, oggetto e problemi attuali. La formazione delle norme costituzionali sul fenomeno religioso – Lo Stato e il fattore religioso – La qualificazione dello Stato sotto il profilo religioso – La libertà religiosa – Fattore religioso e principio di eguaglianza – Gli ordinamenti confessionali – Il principio pattizio – Fattore religioso e ordinamento europeo – Le fonti (criteri di classificazione).

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE - P. CAVANA, *Conoscere il diritto ecclesiastico*, Ed. Studium, Roma, 2007;
G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 3^{ed.}, 2007 (parte generale).
E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione del testo della Costituzione italiana e delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari *Codici di diritto ecclesiastico in commercio* (es.: *Il Codice ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, ed. La Tribuna, Piacenza)

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale (o Istituzioni di diritto pubblico).

Lezioni consigliate: quelle della prima parte del corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

2. Corso di laurea specialistica (4 CFU)

CONTENUTI

Parte speciale: La normativa pattizia. Principi di libertà – Il matrimonio – Gli enti ecclesiastici – Il patrimonio ecclesiastico – Le scuole confessionali – L'insegnamento della religione nelle scuole pubbliche – I beni culturali religiosi – L'assistenza spirituale – La Santa Sede – Lo Stato della Città del Vaticano.

TESTI D'ESAME

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, Torino, 3^{ed.}, 2007 (parte speciale).
E' indispensabile, per la preparazione all'esame, anche la proficua consultazione delle principali fonti del diritto ecclesiastico vigente, raccolte in uno dei vari *Codici di diritto ecclesiastico in commercio* (es.: *Il Codice ecclesiastico*, a cura di P. MONETA, ed. La Tribuna, Piacenza).

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

DIRITTO INTERNAZIONALE

PROF. CHIARA FAVILLI
PROF. FILIPPO TORTORICI

Programma intero del corso di Diritto Internazionale (12 CFU)

I Modulo – Diritto Internazionale Pubblico (Prof.ssa Chiara Favilli)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Corso è volto a fornire agli studenti una conoscenza completa del diritto internazionale pubblico e privato fornendo agli studenti spunti critici, anche con riferimento a temi di attualità, e strumenti per un autonomo percorso di ricerca.

In particolare nel primo modulo sarà prestata particolare attenzione alle fonti del diritto internazionale ed al loro rapporto con le fonti nazionali, nonché al sistema delle organizzazioni internazionali, prima tra tutte le Nazioni Unite.

CONTENUTI

1. I soggetti di diritto internazionale. 2. Le organizzazioni internazionali. 3. La formazione delle norme internazionali. 4. Il diritto dei trattati 5. L'adattamento alle norme internazionali. 6. Il contenuto delle norme internazionali: il trattamento degli stranieri; il diritto del mare e dello spazio cosmico. 7. L'illecito internazionale e la responsabilità degli stati. 8. La soluzione delle controversie internazionali.

TESTI D'ESAME

B. CONFORTI, *Diritto internazionale*, Napoli, Editoriale scientifica, ultima edizione

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; proiezione di diapositive e video

INDIRIZZI E-MAIL

chiara.favilli@tin.it

II Modulo – Diritto Internazionale Privato (Prof. Filippo Tortorici)

OBIETTIVI FORMATIVI

Nel secondo modulo, si tende a dare agli studenti una formazione pratica per affrontare quei problemi di diritto nei quali è presente un elemento di estraneità col nostro ordinamento.

CONTENUTI

Il Diritto internazionale privato.

Individuazione del diritto applicabile: il diritto di famiglia e delle persone, successioni e donazioni, proprietà e diritti reali, obbligazioni contrattuali e da fatto illecito, obbligazioni non contrattuali, la rappresentanza, la società.

La Giurisdizione internazionale: l'individuazione del foro competente, l'esecuzione e il riconoscimento delle sentenze, la collaborazione processuale internazionale.

TESTI D'ESAME

F. MOSCONI, *Diritto internazionale privato e processuale*, Torino, UTET, 2004 (parte generale e parte speciale).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; proiezione di diapositive, video e lavagna luminosa

INDIRIZZI E-MAIL

tortorici.lex@virgilio.it

PROPEDEUTICITA'

Diritto dell'Unione europea; Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Conoscenza di base della disciplina.

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla L.S. in Giurisprudenza per acquisire da 8 a 12 CFU: vedere II Modulo – Diritto internazionale privato (Prof. Filippo Tortorici).

DIRITTO PENALE

PROF. ANGELO MANGIONE
PROF. GRAZIA MARIA VAGLIASINDI

Programma intero del corso di Diritto Penale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle categorie concettuali e degli strumenti logici della teoria generale del reato, attraverso uno studio critico del dato normativo arricchito dall'elaborazione dottrinale e dalla casistica giurisprudenziale.

CONTENUTI

Il corso si articola in una parte cd. generale, comprendente la trattazione degli istituti disciplinati dal Libro I del codice penale ed i principi costituzionali dedicati alla materia penale; ed in una parte cd. speciale comprendente lo studio delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice sia dalla legislazione complementare.

In particolare, le fattispecie di cui agli articoli del codice penale:

A) 314, 316, 316 *bis*, 316 *ter*, 317, 317 *bis*, 318, 319, 319 *bis*, 319 *ter*, 320, 321, 322, 322 *bis*, 322 *ter*, 323, 323 *bis*, 328; B) 416, 416 *bis*, 416 *ter*; C) 624, 625, 640, 640 *bis*, 644, 644 *bis*, 646, 648, 648 *bis*, 648 *ter*; D) 600, 600 *bis*, 600 *ter*, 600 *quater*, 600 *quinqies*, 601, 602, 609 *bis*, 609 *ter*, 609 *quater*, 609 *quinqies*, 609 *sexies*, 609 *octies*; E) artt. 2, 3, 4, 8 d.lgs. n. 74/2000; F) artt. 2621, 2622, 2626, 2627, 2632, 2633, 2634, 2635, 2636 del codice civile; art. 223, comma 2, n. 1, della legge fallimentare (r.d. n. 267/1942).

TESTI D'ESAME

Per la parte generale, a scelta dello studente:

G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale*, p.g., Zanichelli, ultima edizione;

oppure: M. ROMANO, *Commentario sistematico del codice penale*, vol. I e vol. II (in collaborazione con G. GRASSO), Giuffrè, entrambi ultima edizione;

oppure: D. PULITANO', *Diritto penale*, Giappichelli, ultima edizione.

Per la parte speciale:

A) M. ROMANO, *I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione*, seconda edizione, Giuffrè;

B) Dispense fornite dal docente a lezione;

C) G. FIANDACA, E. MUSCO, *Diritto penale*, p.s., vol. II, Zanichelli, ultima edizione;

D) A. MANGIONE, *La tutela penale del minore da violenze, abusi e sfruttamento a sfondo sessuale*, in A. PENNISI, (a cura di), *La giustizia penale minorile*, Giuffrè, 2004 (Capitolo V);

E) E. MUSCO, (a cura di), *Diritto penale tributario*, Giuffrè, 2002;

F) E. MUSCO, *I nuovi reati societari*, Giuffrè, ultima edizione;

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI
Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

INDIRIZZI E-MAIL
mangionangel@hotmail.com
gvagliasindi@lex.unict.it

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI
Conoscenza critica delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice penale sia dalla legislazione complementare.

CONTENUTI
Il programma sopra indicato sub lett. A), C), D), E).

TESTI D'ESAME
come sopra.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI
Conoscenza critica delle più importanti fattispecie criminose previste sia dal codice penale sia dalla legislazione complementare.

CONTENUTI
Il programma sopra indicato sub lett. A), B), C), D), E), F).

TESTI D'ESAME
come sopra.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

PROF. FABIO SANTANGELI
PROF. IGNAZIO ZINGALES

Programma intero del corso di Diritto Processuale Civile (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI
Il presente corso tende a fornire allo studente una approfondita conoscenza degli istituti principali del processo civile.

CONTENUTI
Tutela giurisdizionale nella Costituzione; disposizioni generali; processo di cognizione; impugnazioni; tutela cautelare; processo societario.

TESTI D'ESAME

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2007 (escluso il capitolo 50).

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

N.B.: Gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Diritto Processuale Civile nel Corso di Laurea in Scienze Giuridiche e che intendono passare al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dovranno sostenere un esame integrativo sui seguenti argomenti: disposizioni generali; il processo di cognizione; le impugnazioni; il processo societario.

TESTI D'ESAME

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2007 (esclusi i capitoli 1, 2,3, 4, 5, 19, 20, 21, 48, 49, 50).

**Per gli studenti che rimangono all'ordinamento 3+2
Corso di Laurea in Scienze Giuridiche**

CONTENUTI

1) la tutela giurisdizionale nella Costituzione – 2) capacità, legittimazione ed interesse ad agire – 3) giurisdizione amministrativa – 4) le prove nel processo civile – 5) la tutela esecutiva – 6) l'espropriazione forzata – 7) l'esecuzione in forma specifica – 8) l'ottemperanza amministrativa – 9) la tutela cautelare – 10) l'arbitrato.

TESTI D'ESAME

Argomenti sub. 1), 4), 9) : B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2007 (cap. 1-2-3-4-5-19-20-21-48-49);

Argomenti sub. 2), 3), 8) : LUISO, *Istituzioni Di Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2003 ;

Argomenti sub. 5), 6), 7) : C. MANDRIOLI, *Corso Di Diritto Processuale Civile*, Quinta edizione, *editio minor*, Torino, 2006, Vol. III°, (Parte Prima, cap. 1, 2, 3, 4).

Argomenti sub. 10) : LUISO, *Istituzioni Di Diritto Processuale Civile*, Giappichelli, 2003 (cap. 14) e C. MANDRIOLI, *Corso Di Diritto Processuale Civile*, Quinta edizione, *editio minor*, Torino, 2006, Vol. III°, pagg. 353-357.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza

CONTENUTI

Disposizioni generali; il processo di cognizione; le impugnazioni; il processo societario.

TESTI D'ESAME

B. SASSANI, *Lezioni di Diritto Processuale Civile*, Napoli, 2007 (esclusi i capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 19, 20, 21, 48, 49, 50).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Programma intero del corso di Diritto Processuale Penale (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza generale ed esaustiva della normativa e della giurisprudenza costituzionale relative al processo penale. Acquisizione della capacità di analisi interpretativa delle norme processuali in funzione del loro utilizzo in chiave professionale.

Approfondimento della normativa codicistica e speciale relativa ai profili giurisdizionali dell'esecuzione penale.

CONTENUTI

Primo modulo (Prof. Angelo Pennisi)

I principi costituzionali della giurisdizione penale – Le indagini preliminari – Le misure precautelari e cautelari. Le impugnazioni de libertate – L'azione penale – I soggetti processuali – L'udienza preliminare – I procedimenti speciali – Il giudizio – Le prove – Le impugnazioni – Il giudicato – Il procedimento davanti al Tribunale monocratico – Il procedimento davanti al giudice di pace – Il processo penale minorile – Il procedimento per illeciti amministrativi dipendenti da reato – La cooperazione giudiziaria internazionale.

Secondo modulo (Prof. Antonino Pulvirenti)

A) Ermeneutica e processo penale

Analisi giurisprudenziale e dottrinale delle più importanti questioni interpretative riguardanti il processo penale.

B) Diritto dell'esecuzione penale

Il giudicato e le questioni sul titolo esecutivo – La funzione rieducativa della pena e i suoi riflessi giurisdizionali – Il trattamento penitenziario dell'imputato e del condannato - Le misure alternative alla detenzione – Il diritti del detenuto e la loro tutela giurisdizionale – Ordine e sicurezza negli istituti penitenziari – Il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici.

TESTI D'ESAME

Primo modulo:

SIRACUSANO – GALATI – TRANCHINA – ZAPPALÀ, *Diritto processuale penale*, vol. I e II, Giuffrè, 2006.

In alternativa: PISANI–MOLARI–PERCHINUNNO–CORSO–GAITO–SPANGHER, *Manuale di procedura penale*, Monduzzi, 2006; oppure, CONSO – GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006.

Secondo modulo – Parte A:

Dispense predisposte dal docente

Secondo modulo – Parte B:

A. PENNISI, *Diritti del detenuto e tutela giurisdizionale*, Giappichelli, 2002; da integrare con le dispense predisposte dal docente.

PROPEDEUTICITA'

Diritto penale.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni scritte.

MODALITA' DELL'ESAME

Prove orali e prove scritte facoltative.

Particolare predisposizione dello studente verso la materia, accertata in sede di esame orale o di esercitazioni scritte.

INDIRIZZI E-MAIL

apennisi@lex.unict.it

a.pulvirenti@lumsa.it

**Programma per gli studenti provenienti dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche
(da 8 a 12 CFU)**

CONTENUTI

A) Il processo per i reati di criminalità organizzata

Il procuratore Nazionale Antimafia e il coordinamento delle indagini - Le presunzioni di adeguatezza delle misure cautelari - Associazione di tipo mafioso e formazione della prova nel contraddittorio tra le parti - L'esame dell'imputato in procedimento connesso o collegato. La collaborazione con la giustizia - Il procedimento di prevenzione.

B) Esecuzione penale

Il giudicato e le questioni sul titolo esecutivo. Rieducazione del condannato, flessibilità della sanzione e giurisdizione - I diritti del detenuto (il trattamento penitenziario dell'imputato e del condannato) e la loro tutela giurisdizionale - Il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici.

C) Ermeneutica e processo penale

Analisi giurisprudenziale e dottrinale delle più importanti questioni interpretative sui seguenti temi: Azione penale e indagini preliminari - Condizioni applicative delle misure cautelari - L'interrogatorio di garanzia - Le intercettazioni telefoniche e ambientali - L'azione civile nel processo penale - I poteri del giudice dell'udienza preliminare - Giusto processo e procedimenti speciali - Diritto alla prova e poteri di intervento del giudice del dibattimento - Inutilizzabilità patologica e fisiologica della prova - La testimonianza e l'esame dell'imputato - Prova scientifica e diritto al contraddittorio - Perizia e libertà personale - Il regime di appellabilità delle sentenze penali - Il sindacato della Cassazione sulla motivazione della sentenza - La prova nuova nel giudizio di revisione - I rapporti tra il procedimento di sorveglianza e i procedimenti atipici dopo la sent. cost. n. 26/99.

TESTI D'ESAME

Parte A

Dispense curate dal docente.

Parte B

A. PENNISI, *Diritti dei detenuti e tutela giurisdizionale*, Giappichelli, 2002.

Parte C

SIRACUSANO – GALATI – TRANCHINA – ZAPPALA', *Diritto processuale penale*, vol. I e II, Giuffrè, 2004*.

In alternativa:

CONSO - GREVI, *Compendio di procedura penale*, Cedam, 2006*.

*Da integrare con le dispense predisposte dal docente e con un codice di procedura penale commentato con la giurisprudenza.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Programma intero del corso di Diritto Regionale (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione competenze sulle fonti regionali e sul funzionamento degli organi regionali.

CONTENUTI

Mira a fornire una panoramica dell'assetto della forma di stato italiana sotto il versante dei rapporti tra lo stato e le autonomie, nonché a descrivere l'organizzazione ed il funzionamento degli organi regionali. Alla conoscenza delle fonti regionali si associa l'approfondimento dei temi più attuali che attengono alle relazioni stato-autonomie territoriali ed alle relazioni autonomie-Unione Europea. Accanto al quadro delle principali fonti ordinamentali si presta attenzione alla giurisprudenza costituzionale.

TESTI D'ESAME

MARTINES - RUGGERI - SALAZAR, *Lineamenti di Diritto regionale*, Giuffrè, Milano, 2005;
CARETTI - TARLI BARBIERI, *Diritto regionale*, Torino, 2007.

METODI DIDATTICI

Le lezioni frontali sono arricchite dalla continua somministrazione di documentazione riguardante il concreto operare dello stato e della regioni. Durante le lezioni, largo impiego è fatto di presentazioni con l'ausilio informatico mediante computer e proiettore.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Valutazione dell'attenzione verso i temi del diritto regionale e dell'attitudine a condurre una ricerca mettendo a frutto il riscontro della dottrina più recente.

INDIRIZZI E-MAIL

Eugenio.consoli@yahoo.it

DIRITTO ROMANO

PROF. ANTONIO RODINÒ DI MIGLIONE

Programma intero del corso di Diritto Romano (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano, posto al quarto anno della LM, è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti.

CONTENUTI

Il corso di Diritto romano ha per oggetto lo studio delle fonti romane per la comprensione dell'odierno sistema giuridico romano-germanico e per la critica delle concezioni statualistiche.

Il corso verterà essenzialmente sui seguenti temi: elementi fondativi e sviluppo del diritto pubblico romano: *ius publicum* e *ius privatum*; *populus Romanus*; *ius Romanum* e *iura populi Romani*; *cives* (il problema della cittadinanza). Situazioni unificate (il problema delle "persone giuridiche"): *corpora ex distantibus*; *princeps*, *fiscus*, *aerarium populi Romani*; *loca publica*.

TESTI D'ESAME

Il programma d'esame richiede lo studio dei seguenti testi:

1)- R. ORESTANO, *Il "problema delle persone giuridiche" in diritto romano*, I, Giappichelli, Torino, 1968;

2)- Un testo a scelta tra:

M.P. BACCARI, *Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI*, Giappichelli, Torino, 1996;

P. CATALANO, *Diritto e persone: studi su origine e attualità del sistema romano*, I, Giappichelli, Torino, 1990.

Letture consigliate per eventuali approfondimenti:

R. ORESTANO, *Introduzione allo studio del diritto romano*, Il Mulino ed., Bologna, 1987;

G. CRIFO', *Civis - La cittadinanza tra antico e moderno*, Editori Laterza, Roma-Bari, 2005.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano (12 CFU).

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con l'insegnamento di Istituzioni di diritto romano e con il Seminario di Elementi di Storia del diritto romano, rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni.

Si consiglia vivamente agli studenti la partecipazione al Seminario di Elementi di Storia del diritto romano; si richiede comunque in sede d'esame la conoscenza dello sviluppo storico del diritto romano (si consiglia il 'Sussidio per lo studio delle materie romanistiche' disponibile sul sito dell'Ateneo, nella sezione 'materiale didattico').

Nel corso dell'anno saranno organizzate conferenze e lezioni magistrali che saranno tenute da personalità religiose, accademiche, scientifiche e politiche su temi specifici. Gli studenti saranno altresì invitati a partecipare a Convegni, compatibilmente con gli orari delle lezioni.

Il calendario delle lezioni magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca, locandine).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Diritto romano deve, preferibilmente:

- avere sostenuto gli esami romanistici;
- possedere una sufficiente conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;
- elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;
- riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca;
- aver partecipato al Seminario di Elementi di Storia del diritto romano.

INDIRIZZI E-MAIL

antonio.rodino@infinito.it

Programma per gli studenti iscritti alla LS in Giurisprudenza (4 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Lo scopo dell'insegnamento di Diritto romano è quello di sollecitare una ulteriore capacità critica dello studente rispetto a conoscenze già acquisite negli anni di corso precedenti.

CONTENUTI

Il corso verterà essenzialmente sulla tematica delle “persone giuridiche” in diritto romano. Saranno in particolare approfondite le seguenti tematiche: *universitates*, *res corporales* e *res incorporales*, *corpora ex distantibus*; *princeps*; *fiscus*; *res publicae* e *res in usu publico*.

TESTI D'ESAME

R. ORESTANO, *Il “problema delle persone giuridiche” in diritto romano*, I, Giappichelli, Torino, 1968 .

Per quanto concerne la scelta di un altro programma d'esame, questo sarà concordato con il docente.

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale.

Lezioni consigliate: Si consiglia la frequenza di “lezioni magistrali” che saranno tenute da personalità del mondo scientifico e istituzionale, italiano ed estero.

Il calendario delle lezioni del corso, di quelle magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca, locandine).

DIRITTO TRIBUTARIO

PROF. SALVATORE SAMMARTINO

Programma intero del corso di Diritto Tributario (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Consentire agli studenti di acquisire la conoscenza dei principi generali della materia, delle nozioni essenziali relative ai tributi più significativi nonché di quelle in tema di accertamento, riscossione, irrogazione di sanzioni e contenzioso.

CONTENUTI

Primo modulo: parte generale

- Il diritto tributario: nozione e distinzione rispetto ad altri rami del diritto - La nozione di tributo. Imposta, tassa e contributo - Le fonti del diritto tributario e le norme costituzionali rilevanti in materia fiscale - Gli elementi dell'imposta - Il federalismo fiscale: i poteri delle Regioni e degli enti locali - Il principio di capacità contributiva - La retroattività delle norme tributarie - La nozione di sistema tributario di cui all'art.53, comma 2, della Costituzione - Il principio di progressività - La classificazione delle imposte - Il rapporto giuridico d'imposta - La solidarietà in diritto tributario - Il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta - La dichiarazione d'imposta - I poteri istruttori dell'Amministrazione finanziaria - Gli atti del procedimento di accertamento in materia di imposte sui redditi, di imposta sul valore aggiunto e di imposta di registro - L'atto di accertamento e l'avviso di liquidazione - Tipologia dei metodi di accertamento - Il processo di "catastizzazione" delle attività economiche: gli studi di settore - L'accertamento con adesione - L'esercizio del potere di autotutela da parte dell'Amministrazione finanziaria - La riscossione delle imposte dirette ed indirette - Le sanzioni amministrative e i tre procedimenti di irrogazione - Le sanzioni penali: le fattispecie di delitto in materia di IVA e di imposte sui redditi - Il principio di specialità in materia di sanzioni - Lo Statuto dei diritti del contribuente

Secondo modulo: Le imposte e il contenzioso tributario

- Schema del sistema tributario italiano - Elencazione sistematica dei tributi e nozioni di carattere generale

Le imposte erariali

A) Le imposte dirette: L'imposta sul reddito delle persone fisiche - La determinazione dei redditi appartenenti alle diverse categorie - L'imposta sul reddito delle società

B) Le imposte indirette: - Le forme di imposizione sui consumi - L'imposta sul valore aggiunto - Le accise - Le imposte indirette sugli affari - L'imposta di registro - L'imposta sulle successioni e donazioni

Le imposte locali: L'imposta comunale sugli immobili - L'imposta regionale sulle attività produttive
Il sistema impositivo dell'Unione Europea - Le norme comunitarie più rilevanti in materia fiscale
- Il contenzioso tributario - La giurisdizione dell'autorità giudiziaria ordinaria e del giudice amministrativo - La giurisdizione delle commissioni tributarie - Il giudizio davanti alla Commissione tributaria provinciale - Il giudizio conciliativo e il giudizio cautelare - Il giudizio in tema di ipoteca e di sequestro conservativo - I mezzi di impugnazione: appello, ricorso per cassazione e revocazione - L'esecuzione delle sentenze delle Commissioni tributarie.

N.B.: Gli studenti che hanno già superato l'esame di Diritto Tributario (4 crediti) nel corso di laurea in Scienze Giuridiche, sono tenuti, per conseguire gli ulteriori 5 crediti, a sostenere l'esame esclusivamente sugli argomenti del secondo modulo. Gli studenti sono invitati a partecipare alle lezioni che, orientativamente, saranno tenute dalla sesta alla decima settimana del corso.

Gli studenti che nell'anno accademico 2007 – 2008 continuano a frequentare il corso di laurea in Scienze giuridiche, sono tenuti, per conseguire i 4 crediti, a sostenere l'esame di Diritto Tributario esclusivamente sugli argomenti del primo modulo. Gli studenti sono invitati a partecipare alle lezioni che, orientativamente, saranno tenute nelle prime cinque settimane del corso.

TESTI D'ESAME

(a scelta fra le seguenti alternative indicate in ordine alfabetico):

- 1) FALSITTA, *Manuale di diritto tributario*, Parte generale e parte speciale, Padova, Cedam, ultima edizione;
- 2) FANTOZZI, *Corso di diritto tributario*, Torino, UTET, ultima edizione;
- 3) LUPI, *Diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Milano, Giuffrè, ultima edizione;
- 4) TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario, Parte generale e parte speciale*, Torino, UTET, ultima edizione.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale e Istituzioni di diritto privato.

MODALITA' DELL'ESAME

Prova orale, volta a dimostrare la compiuta conoscenza degli argomenti trattati.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

La tesi verrà assegnata a chiunque la richieda. L'ammissione all'esame di laurea dipenderà dell'impegno dimostrato e dai risultati raggiunti nella redazione dell'elaborato.

INDIRIZZI E-MAIL

salvatore.sammartino@libero.it

ECONOMIA POLITICA

PROF. AUGUSTO IOPPOLO

Programma intero del corso di Economia Politica (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso tende a fornire gli elementi di conoscenza indispensabili per una interpretazione critica della realtà economica, inquadrando i fenomeni economici in una prospettiva storica ed evidenziandone i legami organici rispetto al quadro istituzionale.

CONTENUTI

Il consumatore – L'impresa - L'equilibrio del mercato in regime di concorrenza pura – L'equilibrio nelle altre forme di mercato –La determinazione del reddito di equilibrio – Le diverse categorie di reddito - La moneta –La politica monetaria –L'influenza della politica monetaria sul sistema economico –La teoria keynesiana - L'inflazione – Le relazioni economiche e monetarie internazionali - Sistemi monetari internazionali e l'Unione economica e monetaria – L'intervento pubblico nel sistema economico – Lo sviluppo economico.

TESTI D'ESAME

G. PALMERIO, *Elementi di Economia Politica*, Cacucci – Editore, Bari, 2007.

Lecture facoltative:

Per eventuali approfondimenti sull'Unione Europea si consiglia di leggere i seguenti volumetti (che saranno disponibili in biblioteca di Facoltà):

R. CAGLIOZZI (a cura di), *Economia e politica dell'allargamento dell'Unione Europea*, G. Giappichelli Editore, Torino, 2004.

P. S. GRAGLIA, *L'Unione Europea*, Il Mulino, Bologna, 2006.

F. PAPADIA – C. SANTINI, *La Banca Centrale Europea*, Il Mulino, Bologna, 2006.

L. BINI SMAGHI, *L'Euro*, Il Mulino, Bologna, 2005.

METODI DIDATTICI

Lezioni, seminari ed esercitazioni.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Valutazione all'esame di profitto 27/30.

INDIRIZZI E-MAIL

a.ioppolo@lumsa.it

FILOSOFIA DEL DIRITTO

PROF. FABIO MACIOCE

Programma intero del corso di Filosofia del Diritto (15 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si svolge intorno ad alcuni nuclei teorici fondamentali (il rapporto tra diritto e morale, le differenze strutturali tra politica e diritto, il giusnaturalismo e il suo sviluppo storico, il positivismo giuridico), e intende fornire agli studenti un quadro dei principali problemi della disciplina.

CONTENUTI

Il Corso si articola in due parti.

Nella prima parte (I semestre), verranno messi in evidenza e discussi problemi cruciali quali il rapporto tra essere e dover essere, la differenza tra diritto e altre forme coesistenziali, la concezione politica e giuridica della sovranità, il pluralismo culturale e la possibilità di un giudizio sulle culture. Si affronteranno i temi classici della teoria dello Stato e della giustizia sociale.

Nella seconda parte del corso (II semestre), sarà condotta una discussione su alcuni temi specifici, quali la nonviolenza, la sanzione, la corruzione, il processo civile e penale nella loro

struttura teoretica, le teorie della giustizia e il problema della laicità.

TESTI D'ESAME

F. D'AGOSTINO, *Filosofia del diritto*, Giappichelli, Torino, 2005;

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005;

F. D'AGOSTINO, *Una filosofia della laicità*, Giappichelli, Torino 2007.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

fmacioce@libero.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire il tema della giustizia.

CONTENUTI

Il corso avrà ad oggetto l'analisi di alcune delle teorie della giustizia più significative nella storia del pensiero occidentale. In particolare, sarà oggetto di approfondimento il pensiero di Aristotele.

TESTI D'ESAME

F. D'AGOSTINO, *Parole di Giustizia*, Giappichelli, Torino, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate:

Per gli studenti che devono acquisire 4/7 CFU, è sufficiente la frequenza delle ultime 30 ore di lezione del II semestre.

Per acquisire da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende approfondire il tema del processo, nonché di alcuni problemi fondamentali della filosofia del diritto.

CONTENUTI

Il corso affronta il tema del processo; si cercherà di chiarire la struttura della relazione processuale, il rapporto di essa con il gioco, la sua interpretazione come agire strategico o comunicativo, il problema della verità come fine del giudizio e del processo. Oltre a ciò, l'ultima parte del corso sarà dedicata alla discussione delle teorie della giustizia, al rapporto tra diritto, religione e scienza, al problema della verità nel diritto.

TESTI D'ESAME

Per gli studenti che devono acquisire 8 CFU:

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005. (capitoli I, III, IV)

Per gli studenti che devono acquisire 12 CFU:

F. MACIOCE, *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale*, Giappichelli, Torino, 2005.

F. D'AGOSTINO, *Parole di Giustizia*, Giappichelli, Torino, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

Lezioni consigliate:

Per gli studenti che devono acquisire 8 CFU si consiglia la frequenza della prima parte (30 ore) del II semestre. Per gli studenti che devono acquisire 12 CFU si consiglia la frequenza del II semestre.

GIUSTIZIA PENALE MINORILE

PROF. ANTONINO PULVIRENTI

Programma intero del corso di Giustizia Penale Minorile (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza generale dei profili criminologici della devianza minorile. Approfondimento della normativa e delle dinamiche giurisprudenziali relative al procedimento penale minorile.

CONTENUTI

La devianza minorile. I principi costituzionali del sistema penale minorile. Il minore vittima di abusi sessuali. Il minore reo. Il processo penale minorile (parte I: le indagini preliminari e le misure cautelari; parte II: il giudizio e le impugnazioni). L'esecuzione della pena. La mediazione.

TESTI D'ESAME

A. PENNISI (a cura di), *La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo*, Giuffrè, 2004.

PROPEDEUTICITA'

Diritto penale.

METODI DIDATTICI

Le lezioni frontali saranno integrate con la visita guidata ad un istituto penale per minorenni e con alcuni incontri di studio con operatori della giustizia penale minorile.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame orale ed esercitazioni scritte facoltative.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Particolare predisposizione dello studente verso la materia, accertata in sede di esame orale o di esercitazioni scritte.

INDIRIZZI E-MAIL

a.pulvirenti@lumsa.it

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 (4 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza generale dei profili criminologici del minore reo. Acquisizione di una preparazione di base sul processo penale minorile e sul relativo sistema sanzionatorio.

CONTENUTI

La devianza minorile. I principi costituzionali del sistema penale minorile. Il minore reo. Il processo penale minorile (parte I: le indagini preliminari e le misure cautelari; parte II: il giudizio e le impugnazioni). L'esecuzione della pena.

TESTI D'ESAME

A. PENNISI (a cura di), *La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo*, Giuffrè, 2004 (Capitoli II, III, IV, VI e primi tre paragrafi del Cap. VII).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INGLESE (COMMON LAW, PUBLIC CHOICE)

PROF. IGINO SCHRAFFL

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione di una terminologia avanzata e specifica della materia in un'ottica comparativistica, tenendo conto della complessità delle equivalenze sul piano lessicale, grammaticale e stilistico.

Capacità di preparare in inglese un elaborato scritto di livello accademico e di presentare in forma orale un tema di carattere tecnico-scientifico.

PROPEDEUTICITA'

Conoscenza della lingua Inglese corrispondente allo standard europeo B2 (attestato dalla prova di ammissione al IV anno).

CONTENUTI

IV Anno: EU Government:

Governance europea e attività comunitaria. Principali tematiche dell'area: Diritti umani, immigrazione, integrazione, asilo, sicurezza e giustizia.

V Anno: Public Choice:

Dinamica delle scelte pubbliche; Stato protettore e produttore; fallimento del mercato e fallimento dello Stato; teoria delle coalizioni, lobbying e ruolo dell'opposizione; corruzione politica; bilancio pubblico e fiscalismo; conseguenze economiche delle riforme costituzionali; giustizia distributiva e commutativa.

TESTI D'ESAME

Saranno indicati dal docente in base ai temi assegnati o scelti individualmente

Svolgimento del corso

Le ore saranno distribuite su due anni (IV e V) e si svolgeranno secondo la modalità seminariale. Ogni annualità corrisponde a un modulo (v. Contenuti didattici). Per ogni modulo è prevista l'assegnazione / scelta di un tema su cui tenere una presentazione orale e un elaborato scritto.

MODALITA' DELL'ESAME

Presentazione orale di un argomento e 1 tesina scritta per ciascun anno.

Il voto finale unico sarà assegnato al termine del V anno e corrisponderà al risultato della valutazione dei seguenti elementi: frequenza, partecipazione attiva, conoscenza della lingua, presentazioni orali, elaborati scritti.

INDIRIZZI E-MAIL

ischraffl@tin.it

INTRODUZIONE AL DIRITTO PRIVATO TEDESCO

PROF. FILIPPO TORTORICI

OBIETTIVI FORMATIVI

Si tende a creare nello studente una conoscenza generale sul Diritto Privato Tedesco, ordinamento certamente importante nell'ambito dell'Unione Europea e in una prospettiva di unificazione del Diritto Privato comunitario.

CONTENUTI

Veloce excursus sul Diritto Privato Tedesco con particolare riferimento al Diritto di Famiglia alle obbligazioni e a quegli istituti che presentano particolari differenze col Diritto Italiano.

TESTI D'ESAME

Dispense che saranno distribuite dal Docente.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con l'ausilio di lavagna luminosa.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

tortorici.lex@virgilio.it

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO

PROF. GIAMPAOLO FREZZA

Programma intero del corso di Istituzioni di Diritto Privato (12 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo che si intende realizzare sarà l'acquisizione della perfetta padronanza degli istituti di diritto privato afferenti a situazioni esistenziali e patrimoniali, secondo le evoluzioni dottrinali e giurisprudenziali, in una prospettiva interna e comunitaria.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli Istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV e VI del Codice civile, tenuto conto dei riferimenti costituzionali.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, ESI, 2007, nelle parti relative al programma;
Codice civile – A. DI MAJO – Giuffrè Milano, ultima edizione

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; esercitazioni di approfondimento.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

frezza@lumsa.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni relative alle *Istituzioni del diritto privato*, secondo un approccio rigorosamente formale e codicistico. Saranno, infine, approfonditi i riferimenti costituzionali.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli Istituti disciplinati nei libri IV e VI del Codice civile, tenuto, altresì, conto dei riferimenti costituzionali.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, Esi, 2006, nelle parti relative al programma.

Lezioni consigliate: lezioni del secondo semestre, da concordare, nel dettaglio, con il docente.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Per acquisire da 8 a 12 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Acquisizione delle nozioni relative alle *Istituzioni del diritto privato*, secondo un approccio rigorosamente formale e codicistico. Saranno, infine, approfonditi i riferimenti costituzionali.

CONTENUTI

Il corso comprende la trattazione degli Istituti disciplinati nei libri I, II, III, IV del Codice civile, tenuto, altresì, conto dei riferimenti costituzionali.

TESTI D'ESAME

F. GAZZONI, *Manuale di diritto privato*, Napoli, Esi, 2006, nelle parti relative al programma.

Lezioni consigliate: lezioni del primo semestre e parte del secondo semestre, da concordare con il docente.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

PROF. MARIA PIA BACCARI

PROF. MAURILIO FELICI

Programma intero del corso di Istituzioni di Diritto Romano (12 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso di "Istituzioni di Diritto Romano" si prefigge lo studio dei 'principi' e degli istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale.

CONTENUTI

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane: in particolare sul I libro dei *Digesta* di Giustiniano e sulle *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano.

Sarà seguita la sistematica gaiana: *personae, res, actiones*.

In particolare 30 ore saranno dedicate alle problematiche riguardanti le *personae* (ad es. *cives, peregrini, liberi, servi, qui in utero est, populus Romanus*), 30 ore saranno dedicate alle problematiche riguardanti le *res* (in particolare le *obligationes*), 30 alle *actiones*: è inoltre previsto un particolare approfondimento della condizione giuridica della donna e del concepito a Roma.

TESTI D'ESAME

1) M. MARRONE, *Manuale di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2004;

2) M. P. BACCARI, *La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano*, Giappichelli, Torino, 2006;

3) Un testo a scelta tra:

M. P. BACCARI, *Cittadini popoli e comunione nella legislazione dei secoli IV-VI*, Giappichelli Torino, 1996,

oppure

M. P. BACCARI, *Concetti ulpiani per il "diritto di famiglia"*, Giappichelli, Torino, ultima edizione.

Per la consultazione delle *Institutiones* di Gaio e di Giustiniano, i testi sono reperibili, con traduzione italiana, in E. NARDI, *Istituzioni di diritto romano*, voll. A e B, Milano, Giuffrè, 1973-75 e ristampe successive.

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni, anche coordinate con l'insegnamento di Diritto romano e con il Seminario di Elementi di Storia del diritto romano, che seguiranno l'impostazione del metodo didattico gaiano.

Le esercitazioni saranno rivolte esclusivamente agli studenti che abbiano frequentato con assiduità le lezioni. Ulteriore materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) potrà essere indicato nel corso dell'anno.

È auspicabile altresì la frequenza di Lezioni magistrali, tenute da personalità del mondo scientifico ed istituzionale, italiano ed estero.

Il calendario delle lezioni del corso, di quelle magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca, locandine).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova d'esame è orale. Nel corso dell'anno potranno essere effettuate delle verifiche, anche scritte, al mero scopo di agevolare la preparazione dell'esame.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELL'ELABORATO FINALE

Chi intenda concludere i propri studi universitari elaborando una dissertazione scritta in Istituzioni di diritto romano deve, preferibilmente:

- avere sostenuto gli esami romanistici;
- possedere una sufficiente conoscenza del latino e di almeno una lingua straniera;
- elaborare una 'tesina' scritta su letture che saranno consigliate;
- riferire di mese in mese, ove venga assegnato un argomento di tesi, sul lavoro di ricerca;
- aver partecipato al Seminario di Elementi di Storia del diritto romano.

INDIRIZZI E-MAIL

mauriliofelici@inwind.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento di alcuni 'principi' e istituti del sistema giuridico-religioso romano, anche in relazione ai problemi della vita attuale.

CONTENUTI

Il corso si baserà essenzialmente sulle fonti giuridiche romane. Il corso avrà la durata di 30 ore che saranno dedicate all'approfondimento della condizione giuridica della donna e del concepito a Roma.

TESTI D'ESAME

1) M. P. BACCARI, *La difesa del concepito nel Diritto romano. Dai Digesta dell'imperatore Giustiniano*, Torino, Giappichelli, 2006

2)

- M. P. BACCARI, *Alcuni principi del diritto romano per la difesa dell'uomo nella globalizzazione*, in *Teoria del diritto e dello Stato. Rivista europea di cultura e scienza giuridica*, 1, 2005, ed. Aracne

oppure

- A. RODINO' DI MIGLIONE, *Spigolature romanistiche in tema di burocrazia parlamentare*, in *Seconda Miscellanea di scritti. XX anniversario dell'associazione ex dipendenti del Senato*, 2002, 251 ss.

Altri programmi o altre letture saranno concordate con i docenti.

Lezioni consigliate

Si consiglia la frequenza di "lezioni magistrali" che saranno tenute da personalità del mondo scientifico e istituzionale, italiano ed estero.

Il calendario delle lezioni del corso, di quelle magistrali e dei convegni verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell'Università, bacheca).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale d'esame è orale.

Modalità della prova finale

Prendere contatto con i docenti.

LINGUA ARABA

PROF. NOAMANN BEJI

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscere la lingua e la cultura araba, nei suoi tratti generali, fornire elementi di base agli studenti per un futuro approfondimento delle loro conoscenze per la cultura e la lingua araba.

CONTENUTI

L'acquisizione degli elementi di base della lingua araba. Lettura, scrittura e frase colloquiale di base, elementi di base di grammatica araba. Presentazione personale, esprimere delle idee e concetti semplici.

TESTI D'ESAME

I testi saranno forniti in fotocopie alla cura del docente.

METODI DIDATTICI

Il corso frontale, e sviluppare il corso in collaborazione con gli studenti.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

beji@lycos.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone il raggiungimento di una competenza comunicativa orale ed scritta della lingua spagnola. L'obiettivo fondamentale è quello di offrire allo studente la possibilità di soddisfare delle necessità extralinguistiche con l'uso adeguato degli strumenti linguistici.

CONTENUTI

1. **Nivel fonético y morfosintáctico:** ortografía y fonética; género y número; artículos, adjetivos y pronombres (personales, demostrativos, posesivos, indefinidos); modo indicativo (presente regular e irregular, pretérito perfecto, pretérito indefinido); preposiciones, adverbios y conjunciones.
2. **Nivel nociofuncional y pragmático:** temporalidad, espacialidad; relaciones de causa, pertenencia, identificación, finalidad, etc... y su léxico. Actos de habla: producción de frases fonética y gramaticalmente correctas; su uso correcto y adecuado a cada situación. Lectura y comprensión de textos.

TESTI D'ESAME

L. MIQUEL, N. SANS, *Rápido, Rápido - Libro del alumno*, (Unidades 1-10) Ed. Difusión, Barcelona, 2006;

L. MIQUEL, N. SANS, *Rápido, Rápido - Cuaderno de ejercicios*, (Unidades 1-10) Ed. Difusión, Barcelona, 2006.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali. Esercitazioni in aula orali e scritte. Lettura di testi. Conversazione in lingua.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame si svolgerà in una prova scritta ed una prova orale (a distanza di qualche giorno) per accertare le conoscenze grammaticali e le abilità linguistiche acquisite dallo studente.

La prova scritta consisterà in un test con 30 domande a risposta multipla senza l'ausilio del dizionario. La prova orale consisterà in un colloquio in lingua spagnola e verterà sul programma svolto durante le lezioni.

INDIRIZZI E-MAIL

ma.toro@libero.it

SISTEMI GIURIDICI COMPARATI

PROF. FILIPPO TORTORICI

Programma intero del corso di Sistemi Giuridici Comparati (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Si tende a creare nello studente la capacità di esaminare i sistemi, le famiglie ed i modelli giuridici di ordinamenti diversi.

CONTENUTI

Dopo aver esaminato la storia e il metodo del Diritto Comparato, si affronteranno alcuni temi di Diritto Pubblico Comparato e in particolare: Definizioni e Costituzioni, Federalizzazione e Regionalizzazione, Diritti e Libertà fondamentali, Certezza del diritto. Verranno, poi, esaminati recenti processi di formazione costituzionale e le differenti giurisprudenze.

TESTI D'ESAME

L. PEGORARO - A. RINELLA, *Introduzione al diritto pubblico comparato*, Padova, Cedam, 2002;

G. FREZZA - F. PARISI, *Responsabilità civile e analisi economica*, Milano, Giuffrè, 2006.

PROPEDEUTICITA'
Istituzioni di diritto privato; Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI
Lezioni frontali con l'ausilio di lavagna luminosa.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

INDIRIZZI E-MAIL
tortorici.lex@virgilio.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Approfondimento di temi di diritto privato comparato riguardante il sistema dei *Torts*, fra diritto positivo ed analisi economica del diritto.

CONTENUTI

Il corso avrà ad oggetto una microcomparazione in tema di *Torts* e responsabilità civile extracontrattuale, fra sistema statunitense e sistema italiano.

TESTI D'ESAME

G. FREZZA - F. PARISI, *Responsabilità civile e analisi economica*, Milano, Giuffrè, 2006.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di diritto privato. Istituzioni di diritto pubblico.

Lezioni consigliate: 45 ore, nella seconda parte dello svolgimento del programma.

MODALITA' DELL'ESAME
Orale.

STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

PROF. MARIA TERESA NAPOLI

Programma intero del corso di Storia del Diritto Medievale e Moderno (9 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Finalità del corso è lo studio degli ordinamenti giuridici, delle fonti normative, della scienza giuridica dell'Europa occidentale nella loro evoluzione storica, la riflessione critica sulla costruzione del sistema dello *ius commune* romano-canonico, l'analisi del rapporto tra lo sviluppo delle strutture sociali e gli istituti giuridici, in specie il matrimonio e la famiglia.

CONTENUTI

Parte generale:

Gli ordinamenti giuridici dell'alto Medioevo (sec. V-XI), l'organizzazione della Chiesa, la signoria fondiaria e territoriale, la tradizione testuale del *Corpus Juris* giustiniano. Il basso Medioevo (sec. XII-XV): La rinascita cittadina e gli ordinamenti comunali, la scuola dei glossatori e dei commentatori, gli inizi dell'Umanesimo giuridico. Il diritto canonico: fonti e dottrina. Gli

ordinamenti monarchici di Sicilia e d'Inghilterra, le teorie sulla potestà monarchica ed il processo di formazione dello Stato moderno.

Parte speciale:

- I. Lo *ius commune* romano-canonico: Il *Common Law* in Inghilterra.
- II. L'evoluzione storica del matrimonio e della famiglia.

TESTI D'ESAME

1) M. CARVALE, *Ordinamenti giuridici dell'Europa medievale*, Bologna, Il Mulino, 1994, parte I: pp. 15-54 e 67-240; parte II: pp. 243-361; pp. 395-425; pp. 509-581; pp. 629-647.

2) M. CARVALE, *Alle origini del diritto comune europeo. Ius commune, droit commun, common law nella dottrina giuridica della prima età moderna*, Bologna, Monduzzi, 2005; cap. I: pp. 1-63; cap. IV: pp. 183-233.

3) G. DALLA TORRE, *Matrimonio e famiglia. Saggi di storia del diritto*, Roma, Aracne, 2006 (tutto).

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano.

N.B.: Si consiglia il superamento degli esami di Istituzioni di diritto privato e di Diritto costituzionale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

napolimariateresa@tiscali.it

Programma per gli studenti provenienti da L. in Scienze Giuridiche o dalla LS in Giurisprudenza

Per acquisire da 4 a 7 CFU

OBIETTIVI FORMATIVI

Far conoscere agli studenti il ruolo che le scuole giuridiche, in particolare quella dei commentatori, hanno avuto nell'evoluzione dello *ius commune*; analizzare la rilevanza dello *ius commune* nei vari Paesi europei; illustrare il rapporto esistente tra lo sviluppo delle strutture sociali e l'evoluzione della disciplina propria del matrimonio e della famiglia.

CONTENUTI

Parte generale:

La rilevanza della scuola dei commentatori nell'evoluzione della metodologia giuridica — L'affermazione in Europa dello *ius commune*.

Parte speciale: Storia del diritto matrimoniale e del diritto di famiglia.

TESTI D'ESAME

Parte generale:

F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I, Le fonti*, Milano, Giuffrè, 1954, pp. 578-628.

Parte speciale: Dispense del docente.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

Lezioni consigliate: Si consiglia di frequentare le lezioni relative ai seguenti argomenti:

Parte generale: Le varie scuole giuridiche — L'affermarsi dello *ius commune* nei vari Paesi europei.

Parte speciale: Storia del diritto matrimoniale e della famiglia.

N.B.: Gli studenti provenienti da Scienze giuridiche o dalla Laurea Specialistica in Giurisprudenza che debbano recuperare da 1 a 3 crediti, acquisiranno i cfu mancanti attraverso lo svolgimento di tesine (aventi per oggetto argomenti specifici) che durante l'anno il docente assegnerà a ciascuno studente, previa richiesta da parte dello studente stesso. Sarà possibile assegnare la tesina anche ad un gruppo di studenti, purché ciascun membro del gruppo svolga una parte precisa e determinata della tesina stessa. La tesina sarà poi discussa dagli studenti nell'ambito di un colloquio con il docente.

Programma per gli studenti che decidono di rimanere iscritti alla L. in Scienze Giuridiche

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare agli studenti il processo storico che, all'interno dell'evoluzione politica, sociale e culturale dell'Europa, ha portato alla nascita dei moderni ordinamenti giuridici; analizzare, in particolare, la fine dello *ius commune* e l'affermarsi del concetto di codificazione.

CONTENUTI

La crisi dell'Impero romano; la contrapposizione tra diritti provinciali e diritto imperiale — La cd. volgarizzazione del diritto: le leggi romano-barbariche — La legislazione germanica e quella bizantina — La nascita del Sacro Romano Impero — La rilevanza dell'ordinamento giuridico canonico all'interno della cultura europea — Il rapporto tra *lex* e diritto consuetudinario — Le scuole giuridiche dell'alto medio evo — Lo *ius commune*: il *Corpus Iuris Canonici* — Lo *ius proprium* — La nascita della scienza del diritto: le università — Le scuole giuridiche del basso medio evo — Il superamento dello *ius commune* e la nascita delle codificazioni.

TESTI D'ESAME

F. CALASSO, *Medio evo del diritto. I, Le fonti*, Milano, Giuffrè, 1954 (da studiare integralmente);

E. MAZZARESE FARDELLA - G. STALTERI RAGUSA, *Appunti di storia del diritto medievale e moderno*, Catania, Libreria Editrice Torre, 2003, pp. 81-140.

PROPEDEUTICITA'

Istituzioni di Diritto romano.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

STORIA DEI RAPPORTI TRA STATO E CHIESA

PROF. PAOLO CAVANA

Programma intero del corso di Storia dei Rapporti tra Stato e Chiesa (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di offrire agli studenti un approccio alla dimensione storico-giuridica dei secolari rapporti tra lo Stato e le chiese in Occidente, anche sulla base della lettura di alcuni fondamentali documenti in materia, per consentire di acquisire chiavi di lettura adeguate alla comprensione e interpretazione del fenomeno religioso nel mondo contemporaneo.

CONTENUTI

Il corso si divide in due parti. Una prima parte sarà dedicata all'analisi, accompagnata dalla lettura di alcuni documenti, dei principali modelli di sistema di rapporti tra lo Stato e la Chiesa affermatasi nell'evoluzione storica dell'Occidente: tolleranza e intolleranza, cesaropapismo, teocrazia,

giurisdizionalismo, separatismo, coordinazione. Una seconda parte sarà dedicata ad una breve sintesi dei rapporti tra lo Stato e la Chiesa in Italia dall'Unità ad oggi.

TESTI D'ESAME

Per la prima parte del corso, il testo di riferimento sarà quello classico di F. RUFFINI, *Relazioni tra Stato e Chiesa*, Bologna, Il Mulino.

Per la seconda parte, sarà il docente ad indicare a lezione i materiali di studio.

MODALITA' DELL'ESAME

L'esame finale si svolgerà in forma orale tenendo conto dell'assiduità e della partecipazione al corso.

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari a 4 CFU:

lo stesso docente indicherà uno specifico programma.

STORIA DEL DIRITTO CANONICO

PROF. PIETRO LOJACONO

Programma intero del corso di Storia del Diritto Canonico (6 CFU)

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di indurre lo studente a svolgere una riflessione critica sul contributo che l'indagine storico-giuridica può dare alla conoscenza del diritto canonico. Ciò allo scopo di individuare, attraverso lo studio dell'evoluzione dell'ordinamento canonico, l'incidenza che l'esperienza giuridica della Chiesa ha avuto sulla formazione del diritto dei moderni Stati europei.

CONTENUTI

Le origini dell'ordinamento canonico: Sacra Scrittura, Tradizione e diritto umano –L'evoluzione del diritto canonico nel primo millennio: l'affermarsi del primato papale; l'autocefalia delle Chiese orientali; il processo di formazione delle Chiese nazionali; l'influsso della cultura irlandese e della cultura germanica sull'evoluzione del diritto canonico; l'epoca delle falsificazioni - L'età classica del diritto canonico: la riforma gregoriana; il processo di formazione del *Corpus Iuris Canonici*; le teorie conciliariste (il Concilio di Costanza e quello di Basilea) – L'età tridentina: il Concilio di Trento e la riforma della Chiesa; lo sviluppo dello *Ius Pontificium*; il giurisdizionalismo e le tesi gallicane – La codificazione del diritto canonico: la Restaurazione; il Concilio Vaticano I; il Codice del 1917; il Concilio Vaticano II; il Codice del 1983; il Codice del 1991 (Codice dei Canonici delle Chiese Orientali).

TESTI D'ESAME

C. FANTAPPIÈ, *Introduzione storica al diritto canonico*, Il Mulino, Bologna, 2003, da studiare integralmente.

PROPEDEUTICITA'

Diritto canonico.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

Programma per gli studenti dell'ordinamento 3+2 , pari a 4 CFU:

lo stesso docente indicherà uno specifico programma.

TEOLOGIA SACRA SCRITTURA

PROF. CARMELO TORCIVIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Permettere allo studente di accostarsi allo studio della teologia e alla Sacra Scrittura come fonte della stessa.

CONTENUTI

Dopo le prime dieci ore dedicate all'introduzione al cristianesimo contemporaneo e alla teologia, le restanti 30 ore saranno dedicate all'idea della Rivelazione e ad una introduzione alla S. Scrittura. Alcune lectio riguardanti i primi 11 capitoli della Genesi concluderanno il corso.

TESTI D'ESAME

C. TORCIVIA, *La Chiesa oltre la cristianità*, EDB, Bologna, 2005;

CHR. THEOBALD, *La rivelazione*, EDB, Bologna, 2006;

G. FARRO - M. MURAGLIA - C. TORCIVIA - F. CONIGLIARO, *Abitare la Parola*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani, 2005.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale e dialogo con gli studenti.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL

ctorcivia@fastwebnet.it

TEOLOGIA DOGMATICA

PROF. GIUSEPPE DAMIGELLA

PROF. MARCELLO DI TORA

I Modulo: Teologia fondamentale (Prof. Marcello Di Tora)

OBIETTIVI FORMATIVI

Avviare una riflessione sulla fede e sul suo rapporto con la ragione.

CONTENUTI

La fede nella Bibbia. Le dinamiche dell'atto di fede. La ragionevolezza della fede. Fede e scienza.

TESTI D'ESAME

Dispense curate dal docente

MODALITA' DELL'ESAME

Esame scritto.

INDIRIZZI E-MAIL

marcelloditora@alice.it

II Modulo: Teologia dogmatica (Prof. Giuseppe Damigella)

CONTENUTI

Il corso si propone di approfondire il Mistero di Cristo, Uomo-Dio, partendo dalla pre-esistenza del Verbo per riflettere sulla Sua Incarnazione, sul contenuto dottrinale della Sua Predicazione, sulla

Sua Morte e Risurrezione. Infine, uno sguardo sullo sviluppo storico della Cristologia per arrivare alla comprensione della fede della Chiesa.

TESTI D'ESAME

Il Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, 1992; G. DAMIGELLA, *Il Mistero di Maria*, Città Nuova, 2005. Eventuali altri testi saranno segnalati durante il corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Verranno comunicate durante il corso delle lezioni.

INDIRIZZI E-MAIL

g.damigella@libero.it

TEOLOGIA MORALE

PROF. GAETANO MONTANA

CONTENUTI

La teologia morale: La terminologia essenziale – Universalità del fatto morale – Il morale come supremo problema dell'uomo- Natura e compito della Teologia morale.

Concetti fondamentali: L'uomo immagine di Dio - L'agire Morale - La coscienza - Peccatore, peccato e peccati - Legge e libertà.

L'agire in Cristo: Essere interpellati da Cristo - Agire come risposta dell'uomo – Dimensioni antropologiche – La coscienza morale come risposta – Il peccato come risposta negativa.

Questioni di morale speciale.

TESTI D'ESAME

G. GATTI, *Manuale di Teologia Morale*, Torino, LDC Leumann, 2001, pp.1-158; 231-268.

F. COMPAGNONI, G. PIANA, S. PRIVITERA (a cura di), *Nuovo Dizionario di Teologia Morale*, ed. San Paolo, 1999.

Il testo consigliato contiene anche delle indicazioni essenziali sulle questioni di morale speciale.

Per l'approfondimento, saranno date indicazioni durante il corso.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

TEOLOGIA SU TEMI SPECIFICI: DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

PROF. GIUSEPPE CALCARA

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire agli studenti strumenti e conoscenze in vista della comprensione della realtà sociale e di un efficace intervento al suo interno nell'orizzonte dell'insegnamento della Chiesa. Particolare attenzione sarà pertanto riservata alla conoscenza dei principi, degli sviluppi storici e delle applicazioni della Dottrina Sociale della Chiesa (DSC), con riferimento ai documenti magisteriali del secolo appena trascorso.

Una più dettagliata presentazione del corso sarà presentata all'inizio del corso.

TESTI D'ESAME

H. CARRIER, *Dottrina Sociale: nuovo approccio all'insegnamento sociale della Chiesa*, ed. S. Paolo, 1996.

Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa*, Libreria Editrice Vaticana, 2004.

AA.VV., *Le Encicliche Sociali* (intr. di Franco Pierini), Ed. Paoline, 2004, settima edizione.

MODALITA' DELL'ESAME
Scritto.

INDIRIZZI E-MAIL
fratecalcara@tiscali.it

SEMINARI

DIRITTI UMANI

PROF. DANIELE ANSELMO

CONTENUTI

Il corso seminariale si articolerà in due parti:

I parte – Teoria ed etica dei diritti umani. Le origini ideali dei diritti umani e le basi antropologiche. La classificazione dei diritti. I diritti umani tra cittadinanza e comunità internazionale. Diritti e morale. Universalismo. Il problema del fondamento filosofico dei diritti

II parte – L'evoluzione della protezione dei diritti umani. La Dichiarazione Universale. I patti Internazionali. La protezione regionale dei diritti umani con particolare riferimento alla Convenzione Europea. La protezione internazionale dei diritti umani. - Shari'a e diritti umani – L'evoluzione dei diritti umani nel mondo islamico

TESTI D'ESAME

- Materiale fornito durante il corso e appunti delle lezioni;
- D. ANSELMO, *Shari'a e diritti umani*, Giappichelli, Torino, 2007 (2 capitoli a scelta dello studente).

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

DIRITTI E LIBERTÀ FONDAMENTALI

DOTT. LUCIANA DE GRAZIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il seminario ha l'obiettivo di approfondire l'origine storica, la natura e la tutela dei diritti e delle libertà fondamentali nell'ordinamento italiano, facendo riferimento anche alla tutela prevista nell'ambito dell'ordinamento comunitario.

CONTENUTI

Natura dei diritti e delle libertà fondamentali – Presupposti culturali e modelli storici – Le libertà fondamentali nella formazione dello Stato moderno - I diritti inviolabili e l'art. 2 Cost. – Principali strumenti di tutela - Lettura di sentenze della Corte costituzionale e della ECHR inerenti alla tutela dei diritti fondamentali -

TESTI D'ESAME

Nel corso del seminario verrà indicato il materiale didattico da utilizzare ai fini della verifica e si suggeriranno i testi per l'approfondimento dei temi trattati durante le lezioni.

METODI DIDATTICI
Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME
La verifica si baserà su una prova scritta.

INDIRIZZI E-MAIL
lucianadegrazia@tiscali.it

DIRITTO COMPARATO DELLE AUTONOMIE LOCALI

PROF. EUGENIO CONSOLI

OBIETTIVI FORMATIVI
Avvicinare gli studenti alla comparazione tra sistemi autonomistici a base democratico-rappresentativa.

CONTENUTI
Mira a fornire competenze di base nella ricerca comparata tra ordinamenti stranieri a decentramento costituzionalmente garantito e l'ordinamento italiano. Muove dalla stretta attualità e risale alle radici storiche degli istituti introdotti negli ordinamenti stranieri, anche con riferimento alla rappresentanza delle autonomie in seno agli organi costituzionali.

TESTI D'ESAME
Materiali forniti dal docente e suggerimenti bibliografici reperibili nei circuiti di consultazione bibliotecaria.

METODI DIDATTICI
Brevi introduzioni del docente, accompagnate da approfondimenti mediante letture e commenti degli studenti.

MODALITA' DELL'ESAME
Colloqui di presentazione e commento di elaborati degli studenti sugli argomenti del seminario.

INDIRIZZI E-MAIL
econsoli@ars.sicilia.it

DIRITTO DEL PUBBLICO IMPIEGO

PROF. LUIGI CIOTTA

OBIETTIVI FORMATIVI
Il Corso – fornito in via di sintesi introduttiva il quadro generale della disciplina dei rapporti di lavoro alle dipendenze della P.A. e della c.d. “privatizzazione” – propone l’analisi ed il commento (individuale o per gruppo) delle norme e problematiche più significative relative ai diversi profili di svolgimento del rapporto di lavoro.

CONTENUTI
L’evoluzione del p.i. in Italia, la c.d. “privatizzazione”, il sistema di contrattazione collettiva nel settore del p.i., commento ed analisi dei diversi profili del rapporto di lavoro, disamina provvedimenti giudiziari, cenni sul mobbing.

TESTI D'ESAME

A. M. PERRINO, *Il Rapporto di Lavoro Pubblico*, CEDAM 2005 (nelle parti relative al Corso).

PROPEDEUTICITA'

Ferme le propedeuticità generali di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Costituzionale, si consiglia vivamente di aver superato o, quanto meno, frequentato il corso di Diritto del Lavoro.

METODI DIDATTICI

Esposizione orale.

MODALITA' DELL'ESAME

Colloquio/elaborato individuale. Elaborati di gruppo (a scelta da concordare con gli studenti).

INDIRIZZI E-MAIL

ciottaluigi@virgilio.it

DIRITTO E PROCEDURA PENALE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

PROF. ANTONIO BALSAMO

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza ed approfondimento teorico-pratico di quel fondamentale “sottosistema” del diritto penale sostanziale e processuale che riguarda la criminalità organizzata, e che rappresenta un importante punto di riferimento per la recente legislazione in materia di contrasto del terrorismo internazionale.

CONTENUTI

- Le attuali forme di manifestazione della criminalità organizzata, tra radici etniche, razionalità economica e dimensione transnazionale;
- la genesi e la struttura dell'art. 416 bis c.p.; il concorso esterno in associazione mafiosa e la rilevanza penale delle condotte di contiguità nel mondo politico-istituzionale, economico e professionale;
- gli strumenti di lotta contro la dimensione economica della criminalità organizzata e le misure di prevenzione patrimoniali;
- la lotta alla criminalità organizzata sul piano internazionale, la Convenzione ONU di Palermo del 2000 e la Legge di ratifica del 2006;
- contrasto della criminalità organizzata, regole del “giusto processo” ed orientamenti della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
- il processo penale per fatti di criminalità organizzata tra “doppio binario” ed interpretazione adeguatrice della normativa ordinaria; le regole legali, la valutazione delle prove e l'apporto del sapere extragiuridico;
- i collaboratori di giustizia: l'esperienza dei paesi di *common law* e l'evoluzione della normativa italiana sul piano sostanziale e processuale;
- l'esecuzione della pena: le deroghe al trattamento penitenziario ordinario.

TESTI D'ESAME

Dispense fornite dal docente.

METODI DIDATTICI

Lezioni ed esame di casi giudiziari.

MODALITA' DELL'ESAME

Esame orale sulla base di tesine redatte dagli studenti.

INDIRIZZI E-MAIL

antonio.balsamo@tin.it

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di approfondire la conoscenza sulle principali tematiche oggetto del seminario e di introdurre gli studenti all'uso dei principali strumenti informatici per il reperimento e l'elaborazione delle informazioni giuridiche disponibili in Rete.

CONTENUTI

Il corso si articola in due sezioni principali.

1. Informatica giuridica, relativa allo studio di tematiche inerenti la ricerca dei documenti giuridici e le applicazioni giuridiche sviluppate per il diritto (le banche dati giuridiche, l'automazione degli uffici giuridici, l'informazione e la comunicazione giuridica mediante Internet). Verranno applicate in laboratorio informatico le tecniche relative al reperimento, la gestione dell'informazione e della conoscenza giuridica attraverso strumenti informatici quali: banche dati, thesaurus, IR, HTML, XML, semantic web.

2. Diritto dell'informatica e diritto della Rete, i cui principali temi sono la tutela dei dati personali, il regime giuridico del software, il commercio elettronico.

TESTI D'ESAME

Il testo di riferimento e il materiale didattico verranno suggeriti nel corso delle lezioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni in aula informatica con l'utilizzo di PC.

MODALITA' DELL'ESAME

Verifica orale.

INDIRIZZI E-MAIL

dariodibona@tiscali.it

ELEMENTI DI DIRITTO PENALE DELL'AMBIENTE

PROF. PIERO AMARA

OBIETTIVI FORMATIVI

Formazione di esperti in materia di diritto penale dell'ambiente.

CONTENUTI

Il corso si propone di esaminare la normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente con specifico riferimento alle norme penali ed all'interpretazione fornita dalla giurisprudenza europea e nazionale

TESTI D'ESAME

L. RAMACCI, *Manuale di diritto penale dell'ambiente*, 2005, Cedam ed.;

L. RAMACCI, *La nuova disciplina dei rifiuti*, 2006, La Tribuna ed.

METODI DIDATTICI

Lezioni didattiche orali; esercitazioni; seminari.

MODALITA' DELL'ESAME

Colloquio finale.

INDIRIZZI E-MAIL

pieroamara@libero.it

ELEMENTI DI DIRITTO PROCESSUALE CANONICO

PROF. PIETRO LO JACONO

OBIETTIVI FORMATIVI

Illustrare agli studenti il fondamento teologico e giuridico della potestà giudiziaria della Chiesa; analizzare la struttura dell'ordinamento giudiziario canonico; esaminare in particolare il processo matrimoniale, evidenziando le similitudini e le differenze con altri procedimenti giudiziari canonici.

CONTENUTI

Analisi dei caratteri generali della funzione giudiziaria all'interno dell'ordinamento canonico: i fondamenti teologici e giuridici della potestà giudiziaria della Chiesa; lo sviluppo storico dell'ordinamento giudiziario; natura e limiti della giurisdizione canonica – La struttura dell'ordinamento giudiziario canonico: indipendenza e precostituzione dei giudici canonici; i Tribunali di prima istanza; i Tribunali di seconda istanza; i Tribunali della Sede Apostolica – Il processo matrimoniale canonico: le parti del giudizio; il giudice; l'inizio del procedimento; l'istruttoria; la decisione della causa; il principio della doppia sentenza conforme; i mezzi di impugnazione; la *novae causae propositio*.

TESTI D'ESAME

P. MONETA, *La giustizia nella Chiesa*, Il Mulino, Bologna, 2002, (pp. 1-153).

PROPEDEUTICITA'

Diritto canonico.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; incontri con personalità istituzionali della giustizia canonica.

MODALITA' DELL'ESAME

Colloquio orale ed attività di laboratorio.

INDIRIZZI E-MAIL

pietro.loiacono@tiscali.it

ELEMENTI DI RETORICA FORENSE

PROF. FABIO MACIOCE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende far acquisire agli studenti un bagaglio di conoscenze di base sulle tecniche dell'argomentazione e sulle teorie che nel novecento hanno innovato la retorica.

CONTENUTI

Il corso si propone di fornire agli studenti i rudimenti della retorica, con particolare riferimento all'attività forense. Nel corso saranno illustrate brevemente le principali caratteristiche della retorica aristotelica, mentre un maggiore spazio sarà dedicato alle più recenti teorie e tecniche della retorica giudiziaria.

TESTI D'ESAME

Materiali indicati a lezione e appunti.

PROPEDEUTICITA'

Filosofia del Diritto.

MODALITA' DELL'ESAME

Colloquio orale.

INDIRIZZI E-MAIL
macioce@libero.it

ELEMENTI DI STORIA DEL DIRITTO ROMANO

PROF. MARIA PIA BACCARI

OBIETTIVI FORMATIVI

Finalità del corso di “Storia del diritto romano” è la conoscenza del sistema giuridico-religioso romano, nel suo sviluppo storico attraverso i secoli, da Romolo a Giustiniano ed oltre.

CONTENUTI

Il corso si baserà essenzialmente su alcune fonti giuridiche romane: lo studio sarà incentrato sullo *ius publicum*, in particolare sul passo di Pomponio D. 1,2,2, al fine di rintracciare elementi di continuità e di unità pur nelle modificazioni avvenute attraverso i secoli all’interno del sistema.

TESTI D’ESAME

POMPONIO, *Liber singularis Enchiridii*, D.1,2,2 (questo testo, con la traduzione italiana, è contenuto nel ‘Sussidio per lo studio delle materie romanistiche’ disponibile sul sito dell’Ateneo, nella sezione ‘materiale didattico’).

Di utile integrazione, la lettura di G. GROSSO, *Lezioni di storia del diritto romano*, V ed., Torino 1965.

METODI DIDATTICI

Il seminario si articolerà in lezioni frontali, anche coordinate con gli insegnamenti di Istituzioni di diritto romano e di Diritto romano.

Ulteriore materiale didattico (fonti e letteratura scientifica) potrà essere indicato nel corso dell’anno. È auspicabile altresì la frequenza di Lezioni magistrali, tenute da personalità del mondo scientifico ed istituzionale, italiano ed estero.

Il calendario delle lezioni del seminario e altri eventi collegati verrà comunicato agli studenti con gli strumenti di comunicazione propri della Facoltà (ad es. sito internet dell’Università, bacheca, locandine).

MODALITA’ DELL’ESAME

La prova finale consiste in un colloquio. Nel corso dell’anno potrà essere effettuata una verifica, o anche, a scelta dello studente, la redazione di una ‘tesina’ di argomento concordato con il docente, al mero scopo di agevolare la preparazione.

INDIRIZZI E-MAIL
filvari@tin.it

FEDERALISMI E DECENTRAMENTO IN EUROPA

DOTT. LUCIANA DE GRAZIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Il seminario ha l’obiettivo di esaminare l’evolversi delle teorie sul federalismo, analizzando le tematiche relative al fenomeno del decentramento in Europa, soffermandosi, in particolare, su alcuni specifici Stati.

CONTENUTI

Il federalismo: cenni storici ed aspetti teorici. Stato unitario e Stato federale: la centralizzazione degli Stati federali e il regionalismo degli Stati unitari. Analisi di modelli europei contemporanei.

TESTI D’ESAME

I testi di riferimento e il materiale bibliografico saranno indicati nel corso delle lezioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali.

MODALITA' DELL'ESAME

La verifica si baserà su una prova scritta.

INDIRIZZI E-MAIL

lucianadegrazia@tiscali.it

ILLECITO CIVILE E DANNO

PROF. MARIA ENZA LA TORRE

OBIETTIVI FORMATIVI

Il seminario mira a fornire un quadro delle problematiche giuridiche della responsabilità civile connesse alla famiglia e alle nuove tecnologie, con particolare riferimento ai temi della tutela della persona e della sicurezza informatica.

CONTENUTI

Fatto illecito e responsabilità. L'area del danno risarcibile. La rilevanza dell'illecito nell'ambito familiare. Internet e tutela dei diritti della persona.

TESTI D'ESAME

I materiali di studio saranno forniti dal docente durante le lezioni. Per un testo aggiornato di carattere generale: CASTRONOVO, *La nuova responsabilità civile*, Milano, Giuffrè, 2006.

MODALITA' DELL'ESAME

Test a risposta multipla.

Criteria di assegnazione della prova finale

Tesina di approfondimento su una delle tematiche trattate a lezione.

INTRODUZIONE ALLA POLITICA ECONOMICA

PROF. AUGUSTO JOPPOLO

OBIETTIVI FORMATIVI

L'intento è quello di fornire allo studente un panorama di quei domini di confine che sono connessi fra la politica economica e la politica, la filosofia, la storia, il diritto e la sociologia.

CONTENUTI

La politica economica nel pensiero dei classici – L'economia del benessere – I fallimenti microeconomici di mercato – I fallimenti macroeconomici di mercato – Le scelte sociali e la teoria della politica economica – La politica fiscale e la politica monetaria: strumenti ed obiettivi – I rapporti economici internazionali – Sviluppo economico, benessere sociale e l'intervento pubblico – I problemi del sottosviluppo – Alcuni problemi specifici dell'economia italiana.

TESTI D'ESAME

G. PALMERIO, *Politica economica*, Bari, Cacucci Editore, 2003.

METODI DIDATTICI

Lezioni.

MODALITA' DELL'ESAME

Orale.

INDIRIZZI E-MAIL
a.ioppolo@lumsa.it

INTRODUZIONE AL DIRITTO ECCLESIASTICO COMPARATO

PROF. PAOLO CAVANA

OBIETTIVI FORMATIVI

Introdurre gli studenti alla comparazione nel diritto ecclesiastico, attraverso lo studio comparato dei principi costituzionali concernenti la disciplina del fenomeno religioso e i rapporti con le confessioni religiose nelle principali esperienze nazionali europee ed extraeuropee.

CONTENUTI

Il metodo della comparazione nello studio del diritto ecclesiastico. I principi costituzionali concernenti la disciplina del fenomeno religioso e i rapporti con le confessioni religiose nei principali paesi europei e nel sistema giuridico dell'Unione Europea. La disciplina del fenomeno religioso in alcuni sistemi giuridici extraeuropei.

TESTI D'ESAME

I materiali di studio verranno indicati dal docente a lezione.

MODALITA' DELL'ESAME

La verifica finale si svolgerà in forma orale tenendo conto dell'assiduità e della partecipazione al corso.

LA TUTELA DEI DIRITTI NEL PROCESSO DEL LAVORO

PROF. VINCENZO VALENTINI

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso, anche alla luce delle più recenti riforme del processo civile, si propone di affrontare alcune rilevanti questioni del processo del lavoro dall'angolo di visuale dell'esperienza.

CONTENUTI

La conciliazione stragiudiziale; ricorso, memoria e il c.d. principio di non contestazione; reintegrazione nel posto di lavoro e questioni processuali.

TESTI D'ESAME

Durante il corso saranno fornite indicazioni bibliografiche e giurisprudenziali per l'approfondimento dei temi oggetto delle lezioni.

PROPEDEUTICITA'

E' necessario aver superato gli esami di Istituzioni di diritto privato (almeno per 8 CFU) e di Istituzioni di diritto pubblico e/o Diritto costituzionale (per almeno 8 CFU). Si consiglia di aver superato o almeno frequentato le lezioni di Diritto del lavoro (almeno per 8 CFU).

METODI DIDATTICI

Alla lezione frontale saranno affiancate esercitazioni di carattere pratico (simulazione del processo, redazione e analisi di atti giudiziari e commento di sentenze).

MODALITA' DELL'ESAME

La prova finale, per l'attribuzione dei crediti e di un giudizio sintetico complessivo, consisterà in un colloquio orale con il docente per la verifica delle questioni trattate, anche collettivamente, nell'ambito del corso.

INDIRIZZI E-MAIL
v.valentini@lumsa.it

PROCESSO PENALE SIMULATO

PROF. ANTONINO PULVIRENTI

OBIETTIVI FORMATIVI

Conoscenza delle tecniche e delle strategie processuali volte alla realizzazione degli interessi contrapposti in seno al processo penale (accusa, difesa, parte civile, ecc.) e all'adozione della decisione giudiziaria.

CONTENUTI

Il seminario si propone di far conoscere, sotto il profilo tecnico-professionale, le dinamiche interne al processo penale e, in particolare, quelle relative alla formazione della prova orale (la *cross examination*) e alla valutazione giudiziale. A tal fine, saranno effettuate esercitazioni pratiche mediante la simulazione di alcune fasi topiche del giudizio penale. Gli studenti, inoltre, potranno assistere ad una vera udienza presso il Tribunale penale di Palermo.

TESTI D'ESAME

Dispense e testi giurisprudenziali predisposti dal docente.

PROPEDEUTICITA'

Nessuna, anche se la partecipazione al seminario è tendenzialmente consigliata agli studenti che hanno già frequentato il corso di Diritto processuale penale o che, nel corso dell'anno accademico, frequenteranno con assiduità il suddetto corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali e simulazioni in aula.

MODALITA' DELL'ESAME

Simulazioni processuali.

INDIRIZZI E-MAIL
a.pulvirenti@lumsa.it

TECNICHE DI LEGISLAZIONE

DOTT. LUIGI MELLINA

CONTENUTI

Stimolare negli studenti la capacità di approfondire una tematica del tutto peculiare e di individuarne i possibili effetti nei rapporti interistituzionali e tra istituzioni e cittadini.

TESTI D'ESAME

V. DI CIOLO, *La progettazione legislativa in Italia*, Giuffrè, 2002.

R. PAGANO, *Introduzione alla legistica. L'arte di preparare le leggi*, Giuffrè, 2004, ed. 3.

Nel corso del seminario verranno indicati e resi disponibili articoli tratti da pubblicazioni specializzate, raccolte di provvedimenti legislativi ed altri articoli o saggi ritenuti utili.

PROPEDEUTICITA'

Diritto costituzionale.

METODI DIDATTICI

Esposizione delle linee guida del Seminario. Guida degli studenti nell'approfondimento delle singole problematiche.

MODALITA' DELL'ESAME

Attraverso la valutazione della partecipazione di ciascuno studente, singolarmente o in gruppo, all'analisi, all'esposizione ed alla discussione delle problematiche.

INDIRIZZI E-MAIL

luigi.mellina@libero.it

TUTELA CIVILE DEI DIRITTI

DOTT. GIANLUCA NAVARRINI.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire – soprattutto attraverso l'esame delle “norme processuali” collocate nel codice civile – un dettagliato quadro dei rimedi, sia sostanziali sia processuali, che l'ordinamento italiano appresta contro la violazione dei diritti.

CONTENUTI

1. Forme e tecniche di tutela: tutele sostanziali (autotutela, diritti potestativi, atti ricognitivi), contrattuali (transazione, conciliazione, negozi di accertamento) e processuali.
2. La tutela giurisdizionale dei diritti: tutele dichiarative, costitutive e di condanna; azioni nominate, azioni tipiche ed eccezioni; la cosa giudicata; rimedi esecutivi, interdittali e cautelari; le procedure camerali; le misure coercitive.
3. La prova civile: nozione, struttura, oggetto ed effetti della prova; prove documentali ed orali; l'onere della prova; le prove atipiche.
4. L'arbitrato: la convenzione arbitrale; arbitrato rituale e irrituale; arbitrato amministrato ed arbitrato *ad hoc*; la domanda di arbitrato; il procedimento; il lodo; le impugnazioni.

PROPEDEUTICITA'

E' necessario aver superato gli esami di *Istituzioni di diritto privato* e di *Istituzioni di diritto pubblico e/o Diritto costituzionale*. E' consigliabile aver superato l'esame (o almeno frequentato le lezioni) di *Diritto processuale civile*.

TESTI D'ESAME

Durante il corso il docente indicherà i testi di riferimento sulla base dei particolari interessi di approfondimento manifestati dagli studenti e renderà disponibili appunti e dispense concernenti i temi principali del seminario.

METODI DIDATTICI

Esposizione orale della materia nelle ore di lezione.

MODALITA' DELL'ESAME

Verifica orale. In alternativa, sarà possibile, a scelta dello studente, superare l'esame mediante l'elaborazione di una tesina su un argomento da concordare con il docente.

INDIRIZZI E-MAIL

avv.navarrini@libero.it

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo è quello di analizzare i vantaggi, ma anche gli svantaggi, legati all'adozione della moneta unica, verificando come, proprio in conseguenza di tale evento, l'uso delle politiche economiche sia cambiato nell'attuale contesto europeo.

CONTENUTI

I sistemi monetari prima del 1971: il *Gold Standard* e il *Gold exchange standard*.

Il Sistema monetario europeo e l'unificazione monetaria: dall'istituzione del "Serpente Monetario" allo "SME".

L'Unione economica e monetaria: il *Rapporto Werner* e il *Piano Delors*.

La creazione dell'U.E.M.: il *Trattato di Maastricht*.

L'U.E.M. è una Area Valutaria Ottimale?

TESTI D'ESAME

Dispense a cura del docente.

METODI DIDATTICI

Lezioni.

MODALITA' DELL'ESAME

Prova orale.

INDIRIZZI E-MAIL

a.ioppolo@lumsa.it

LABORATORIO DI CANTO POLIFONICO

DOTT. VINCENZO BIONDO

OBIETTIVI FORMATIVI

Sviluppo del gusto musicale. Formazione dell'orecchio musicale. Stimolare la studente alla ricerca di risorse foniche ed espressive attraverso l'attività vocale collettiva. Potenziare nell'alunno capacità relazionali attraverso il canto corale. Favorire la partecipazione attiva ai maggiori patrimoni musicali.

CONTENUTI

Tecniche della respirazione e vocalizzi. Tecniche di rilassamento. Elementi di pronuncia e dizione.

Analisi del rapporto tra testo e musica. Esecuzione di brani monodici e polifonici tratti dal repertorio corale sacro e profano.

TESTI D'ESAME

JUVARRA, *Lo studio del canto*. Tecnica ed esercizi, Ricordi, Milano, 1999;

Z. KODALY, *Cantiamo in modo corretto*, Milano, Carisch, 1977;

A. FAVARA, *Corpus di musiche popolari siciliane*, a cura di O. TIBY, Accademia di Scienze, Lettere e Arti, Palermo, 1957;

A. SCHINELLI, *Collana di composizioni polifoniche vocali sacre e profane*, vol. I e II, Milano, Curci, 1958.

METODI DIDATTICI

Elementi di base di tecnica vocale e didattica del canto. Utilizzo della solmisazione secondo il metodo Kodaly.

MODALITA' DELL'ESAME

Osservazione degli obiettivi prefissati attraverso esibizioni canore collettive e individuali.

INDIRIZZI E-MAIL
vincenzobiondovb@libero.it

LABORATORIO TEATRALE

DOTT. VINCENZO TOTO

OBIETTIVI FORMATIVI

Apprendimento di tecniche di espressione orale e corporea e di memorizzazione - Metodologie del lavoro di gruppo - Preparazione di un prodotto originale e sua presentazione in pubblico.

CONTENUTI

Adattamento per la messa in scena di un testo letterario o poetico - Scrittura di un copione teatrale a partire dal testo letterario di origine - Ipotesi di regia - Studio e interpretazione del personaggio - Rappresentazione in pubblico.

TESTI D'ESAME

Un testo della letteratura classica o contemporanea (romanzo, racconto o poesia) - Un testo di teoria del teatro del '900.

PREREQUISITI

Saranno considerate titolo preferenziale di accesso al corso le pregresse esperienze di teatro (es. teatro scolastico).

METODI DIDATTICI

Esercizi corpo/voce, drammaturgia, recitazione.

MODALITA' DELL'ESAME

Esito finale (rappresentazione in pubblico).

INDIRIZZI E-MAIL

enzototo@tim.it

SEMINARIO DI TEOLOGIA RESIDENZIALE "L'UOMO AD IMMAGINE DI DIO, FONDAMENTO DELLA LAICITA' DELL'ESISTENZA"

PROF. CARMELO TORCIVIA

DESTINATARI

Studenti iscritti al II anno del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza.

METODI DIDATTICI

Un week-end residenziale in Novembre (da venerdì 9 a domenica 11) presso la "Casa S. Giovanni" ad Erice (TP) attraverso lezioni frontali e lavori di gruppo.

MODALITA' DELL'ESAME

.....

INDIRIZZI E-MAIL

.....